

COMUNE DI SPRESIANO
Regione del Veneto - Provincia di Treviso

P.A.T.

Elaborato

C

Scala

Concertazione e Partecipazione



Comune di Spresiano

Il Sindaco

Marco Della Pietra

Il Segretario Comunale

Antonella Viviani

I Progettisti

Beniamino Zanette - architetto

Roberto Sartor - architetto

Greenplan Engineering

Gino Bolzonello - agronomo

Mauro D'Ambroso - forestale

Mario Innocente - ambientalista faunista

Livio Sartor - geologo

Eros Cavallin - ingegnere idraulico

Adriano Marangon - architetto

Michela De Poli - architetto

Banche Dati e Quadro Conoscitivo

SIT Ambiente & Territorio

Andrea Merlo - architetto

Fabio Casonato - architetto

Ufficio di Piano

Responsabile: dott. geom. Rino Cenedese

geom. Silvia Camatta - collaboratore

geom. Lauro Panareo - collaboratore

geom. Claudio Nasato - collaboratore

arch. Lisa Zanetti - collaboratore

dott.ssa Pierclaudia Marini - attività produttive

dott.ssa Alessandra Roncolato - attività produttive

dott. Luca Santalucia - SIT

INDICE

1. I PRINCIPI DELLA CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE	pag. 2
2. MODALITA' DELLA CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE	pag. 4
3. I SOGGETTI INTERESSATI	pag. 6
4. ESITI DELLA CONCERTAZIONE	pag. 8
4.1 INCONTRI CON AMMINISTRAZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CITTADINANZA	pag. 8
4.1.1 - 1° Incontro 19 marzo 2013	pag. 8
4.1.2 – 2° Incontro 22 marzo 2013	pag. 11
4.1.3 – 3° Incontro 23 aprile 2013	pag. 15
4.2 CONTRIBUTI PERVENUTI	pag. 17
4.3 CONFRONTO CON STAKEHOLDERS ATTIVITA' PRODUTTIVE	pag. 23
5. ASCOLTO DELLA CITTADINANZA	pag. 24
5.1 IL QUESTIONARIO	pag. 24
5.2 RISULTATI DEL QUESTIONARIO	pag. 24
5.2.1 – Attese	pag. 25
5.2.2 – Punti di debolezza	pag. 27
5.2.3 – Priorità del PAT	pag. 31
6. CONCLUSIONI	pag. 34
ALLEGATO 1: ELABORAZIONI QUESTIONARIO	
ALLEGATO 2: VERBALI CONCERTAZIONE	

1. I PRINCIPI DELLA CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE

Con la legge regionale 11/2004 si introducono nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici i principi della concertazione e partecipazione, quale momento di confronto tra il Comune, le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici, le associazioni economiche e sociali portatori di rilevanti interessi su territorio, gestori di servizi e la cittadinanza.

In realtà il principio della partecipazione era stato introdotto già con la legge urbanistica nazionale 1150/1942 (fase delle opposizioni e osservazioni), mentre per quanto concerne la concertazione si tratta di una assoluta novità.

A norma della Direttiva comunitaria 2001/42/CE e dell'articolo 5 della legge regionale 11/2004 il procedimento informato al metodo del confronto e della concertazione si fonda su alcuni principi base:

- avvio del processo: non più la redazione di un documento statico ma l'avvio di un processo decisionale in cui cambiano informazioni, attori e percezioni;
- consenso: non più l'imposizione di scelte bensì l'auto-responsabilizzazione delle stesse attraverso la ricerca del consenso;
- soluzioni alternative: accettare la possibilità di soluzioni alternative in grado di conciliare obiettivi (interessi) conflittuali;
- trasformare i problemi in opportunità, accettando il principio che “nessuno dovrebbe trovarsi peggio di prima”;
- equità e solidarietà: è necessario individuare chi sopporta i costi e chi i benefici, rendendo i beneficiari responsabili dei loro “costi” e incentivando il ricorso alla solidarietà.

Attraverso il confronto, così come previsto dalla nuova normativa, si definisce una modalità mediante la quale le scelte strategiche sull'assetto del territorio vengono effettuate a “monte” cioè nella fase iniziale di elaborazione del Piano, e non quando lo stesso sia di fatto già formato nelle scelte essenziali.

La fase di concertazione e partecipazione può essere suddivisa secondo due diversi livelli:

- il confronto con gli enti territoriali e le altre Amministrazioni preposte
- il confronto con associazioni rappresentanti interessi diffusi, soggetti erogatori di servizi.

Nel primo caso si configura un confronto tra istituzioni, finalizzato alla formalizzazione della coerenza tra i diversi livelli di pianificazione.

Nel secondo caso il confronto assume piuttosto i connotati del contributo democratico affinché le scelte di Piano siano il più possibile “condivise” e non calate dall'alto in modo unilaterale dall'Amministrazione Comunale.

Proprio nel rispetto di questo principio nella fase partecipativa si è voluto coinvolgere l'intera cittadinanza predisponendo un confronto tra i diversi “saperi”:

quello tecnico dell'Ente autore del Piano e quello comune del cittadino che quotidianamente si confronta con la realtà territoriale e con i “bisogni” che da quest'ultima provengono.

Si tratta di mettere in relazione diverse conoscenze, attenzioni, sensibilità e visioni, in un contesto di grande trasparenza, affinché possano generare politiche sulla città responsabili, condivise e consapevoli nei confronti della cosa pubblica. Quindi, non tanto una mera applicazione di obblighi normativi, quanto piuttosto occasione di incontro/confronto nei processi di costruzione della città tra istituzioni, tecnici e cittadini, per dare luogo ad una esperienza di Piano capace di coniugare tecniche di pianificazione e conoscenza del territorio dei residenti.

2. MODALITA' DELLA CONCERTAZIONE/PARTECIPAZIONE

La fase di concertazione/partecipazione si è svolta sul Documento Preliminare reso disponibile e posto in consultazione, per recepire gli apporti dei soggetti interessati: Autorità, Enti, “Stakeholders” (associazioni e gruppi, singoli cittadini).

Il Comune di Spresiano al fine di dare seguito a quanto previsto dall’articolo 5 della legge regionale 11/2004, ha individuato i soggetti da coinvolgere nella fase di concertazione/partecipazione per la redazione del PAT.

In tal senso sia la norma regionale, sia gli atti di indirizzo successivamente approvati dalla Giunta Regionale, nel disciplinare tale processo, hanno lasciato alle singole amministrazioni comunali ampia discrezionalità nell’impostazione metodologica del processo partecipativo-concertativo, nonché nella scelta delle forme ritenute più idonee ed efficaci sia per conformarsi ai principi innovativi introdotti dalla norma regionale di settore, sia per conseguire la piena regolarità formale del procedimento di formazione del PAT.

Al fine di pervenire al conseguimento del miglior risultato e forma di pubblicità del Documento Preliminare tale da coinvolgere efficacemente sia gli enti pubblici territoriali, che le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, oltre ad assicurare il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, è stata trasmessa sollecitamente l’informativa in ordine all’iniziativa di piano avviata del Comune, interessando i destinatari di seguito individuati:

- Sindaci e Amministrazioni pubbliche;
- Enti pubblici e/o preposti alla cura di interessi pubblici, gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi.

Sono stati organizzati incontri pubblici per la presentazione e discussione sul Documento Preliminare al PAT. Uno dei suddetti incontri è stato aperto alla cittadinanza al fine di dare avvio al processo di confronto descritto precedentemente, al fine di pervenire ad un Piano condiviso.

In tali incontri con l’ausilio di schede e cartografie sono stati presentati ad Amministrazioni, enti, associazione ed alla popolazione non solo i contenuti del Documento Preliminare, ma anche, condotta una illustrazione delle novità introdotte dalla legge regionale 11/2004 nella costruzione dei nuovi strumenti urbanistici nella Regione Veneto.

Al fine di fungere realmente da ausilio e sostegno operativo alle iniziative volte alla definizione degli strumenti più efficaci per la pubblicità e la adeguata e più ampia diffusione di informazioni afferenti al processo di formazione del Piano, è stata predisposta dal Comune la diffusione sul territorio (Albo Pretorio Comunale,

locali pubblici) e sui siti informatici comunali: del Documento Preliminare adottato, del Rapporto Ambientale Preliminare e della relativa deliberazione di Giunta comunale.

E' stata inoltre definita la gestione del flusso informativo presso l'indirizzo di posta elettronica del Comune, al fine di avviare un confronto sistematico e democraticamente aperto alle diverse opinioni degli attori e dei soggetti territoriali interessati.

Al fine dell'ascolto delle istanze maggiormente sentite dalla popolazione, è stato diffuso un questionario conoscitivo, specificatamente redatto sulla base delle realtà comunali.

3. I SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti coinvolti nella fase di partecipazione e concertazione a norma di quanto previsto all'articolo 5 della legge regionale 11/2004, sono stati:

A) Enti ed Amministrazioni territoriali

Regione del Veneto
Provincia di Treviso
Comuni di Maserada sul Piave, Carbonera, Villorba, Arcade, Nervesa della Battaglia, Susegana, S. Lucia di Piave, Mareno, Cimadolmo, Povegliano, Ponzano Veneto
Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale del Veneto – ARPAV
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso
Soprintendenza Archeologica per il Veneto
Istituto Regionale Ville Venete
Unità Locale Socio-Sanitaria n.9 della Regione del Veneto
Genio Civile di Treviso

B) Soggetti erogatori servizi pubblici o di uso pubblico ed Associazioni varie

Consorzio di Bonifica Piave – Montebelluna (TV)
Consorzio di Bonifica Piavesella di Nervesa
Consorzio Intercomunale Priula Treviso Due – Villorba (TV)
Alto Trevigiano Servizi s.r.l. - Carbonera (TV)
A.N.A.S. S.p.A. - Compartimento di Venezia
Ascopiave S.p.A.
SNAM Rete gas
Veneto Strade S.p.A.
Enel S.p.A.
Terna
GRTN – Distribuzione – GSE
Ferrovie dello Stato – RFI
Confcommercio
Confartigianato Treviso
Casartigiani
Associazioni Piccole e Medie Imprese
Associazione Industriali Unindustria Treviso/Confindustria
Confagricoltura Treviso
Confederazione Italiana Agricoltori
Confederazione Nazionale dell'Agricoltura
Federazione provinciale Coltivatori Treviso
ANCE
ANAB Associazione Nazionale Architettura Bioecologica
Ordini Professionali: Architetti e Urbanisti, Ingegneri, Geometri e Geometri Laureati, Geologi del Veneto, Agronomi
WWF Veneto
Italia Nostra
Legambiente Veneto

A. S. Basket Spresiano
A.S.D. Lovispresiano
Accademia 88 Mario De Tuoni
ADS Insieme
Associazione Nazionale Alpini Sezione Visnadello
Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Spresiano
Associazione culturale per la danza Studio 2000
Associazione Guide Scout Cattolici Italiani – Gruppo Spresiano 1°
Associazione per l'Istituto Musicale T. Albinoni
Bocciofila Spresianese
Chiesa Cristiana Evangelica
Circolo culturale e ricreativo V. Segna
Circolo equestre di Spresiano
Circolo filatelico e numismatico
Comitato genitori e liberi cittadini di Spresiano
Compagnia Teatro d'Arte Spresiano
Coro El scarpon del Piave
Ginnastica Lovadina
Gruppo Aeromodellistico Piave
Gruppo Artistico Spresianese
Gruppo Naturalistico Spersiglanus
I ragazzi degli anni '80
La bottega dei sogni
La tartaruga
Mano nella mano
New Team Soccer 5
Noi SS. Trinità Spresiano
Pro Loco Spresiano
Protezione Civile
Ren Bu Kan Karate Spresiano
Sassi del Piave – Associazione di promozione culturale
Skeating Spresiano
Sole del Piave
Union Volley Spresiano
C.A.I. - Club Alpino Trevigiano
Civico 21.

Ai soggetti individuati è stato comunicato l'invito a partecipare alla fase di concertazione e resa disponibile l'intera documentazione sul sito Internet del Comune.

4. ESITI DELLA CONCERTAZIONE

4.1–INCONTRI CON AMMINISTRAZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI, CITTADINANZA

A seguito delle comunicazioni fatte pervenire ai soggetti individuati per la fase di concertazione, nonché degli avvisi pubblici e delle altre forme di comunicazione relative all'avvio della fase di partecipazione al confronto sul Documento Preliminare al PAT, si sono svolti i seguenti incontri pubblici:

- 19 marzo 2013, presso la Sala Consigliare di Spresiano con Amministrazioni ed Enti pubblici e/o preposti alla cura di interessi pubblici, gestori di servizi pubblici e di uso pubblico;
- 22 marzo 2013, presso la sala consiliare di Spresiano l'Amministrazione Comunale di Spresiano, nel contesto della più ampia diffusione ed informazione del Documento Preliminare, ha indetto un'assemblea pubblica aperta a: organizzazioni, associazioni, cittadini, ecc.
- 23 aprile 2013 presso la sala consiliare di Spresiano con i rappresentanti delle attività produttive del Comune.

Di seguito si sintetizzano i contenuti dei verbali redatti in occasione dei suddetti incontri.

4.1.1 - 1° incontro 19 marzo 2013

Presenti

Amministrazione Comunale e Ufficio di Piano

Sindaco Riccardo Missiato

Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese; dott. Luca Santalucia dell'area Tecnica Comunale in qualità di verbalizzante.

Tecnici incaricati della redazione del PAT

arch. Roberto Sartor.

I soggetti invitati

Amministrazioni, Enti, ordini professionali, organizzazioni produttive, gestori di pubblici servizi, associazioni del territorio di Spresiano.

Svolgimento dell'incontro

Saluti e presentazione dell'incontro del Sindaco Riccardo Missiato a nome dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Intervento dell'arch. Roberto Sartor in merito ai seguenti temi:

- esposizione della legge regionale n. 11/2004, in particolare sull'articolazione del Piano Regolatore Comunale in Piano di Assetto del Territorio e Piano gli Interventi, e delle principali novità introdotte (perequazione, credito edilizio, accordi pubblico-privati);

- descrizione della procedura della Valutazione Ambientale Strategica;
- indicazione delle varie fasi per la redazione del PAT e dei relativi elaborati;
- descrizione dei contenuti e delle ricadute sul territorio comunale dei livelli di pianificazione urbanistica superiore: nuovo PTRC e PTCP;
- descrizione dello stato della pianificazione urbanistica comunale vigente e dello sviluppo storico degli insediamenti;
- illustrazione relativamente ai tre sistemi (insediativo, ambientale, mobilità e infrastrutture), dello stato attuale e delle linee strategiche proposte dal Documento Preliminare.

Osservazioni, contributi, suggerimenti

- Si evidenzia di come in passato si sia consumato molto suolo con l'escavazione; si segnala questo aspetto critico anche in funzione della prossima realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;
- condivisione rispetto agli obiettivi della riqualificazione e valorizzazione dei centri storici, attraverso piccoli interventi che possono essere svolti anche dai singoli privati;
- verificare all'interno della riqualificazione delle aree centrali del ruolo di rivitalizzazione dovuto alla presenza di strutture commerciali;
- prevedere in funzione del nuovo casello della nuova pedemontana veneta e del centro "Le Bandie", una nuova zona attrezzata a servizio delle attività di logistica e possibile ampliamento delle strutture alberghiere sempre a servizio della logistica;
- si ritiene che l'attuale PTCP, relativamente alle previsioni produttive ed industriali e contestualizzato nell'attuale periodo storico ed economico, risulti obsoleto; si chiede di valutare la possibilità di inserire una moratoria temporale per permettere la trasformazione e/o il riuso delle aree e dei lotti industriali per un più consona uso del suolo, evitando i possibili blocchi imposti dal PTCP;
- condivisione degli obiettivi del Documento Preliminare relativi al recupero del patrimonio immobiliare esistente;
- necessità di prevedere verso nord la continuazione del primo tratto della circonvallazione di Spresiano della S.P. n. 57 che collegherà via Montello con la zona industriale "Spresiano Sud", per non aggravare il traffico nel centro di Spresiano con aumento dell'inquinamento;
- valutare le potenzialità turistiche del territorio;
- si ritiene importante il contributo che può venire al settore produttivo di strutture per la logistica;
- individuare azioni per attrarre attività volte alla tecnologia di eccellenza ed

all'innovazione, modernizzando il settore produttivo;

- elencazione degli errori strategici di programmazione territoriale del passato (4 zone industriali, recuperi aree ex Borghi, Piazza Trevisani nel Mondo, Piazza Sordi); si propone un parziale rimedio con una nuova soluzione riguardante il centro giochi di via Manzoni, attraverso una riconversione d'uso della zona, trasformando l'area in una Cittadella dei servizi e dello sport (si consegna una nota scritta che viene acquisita agli atti);
- superamento della elevata eterogeneità relativamente alle tipologie e alle caratteristiche dell'edilizia realizzata in Comune;
- si chiede di verificare la possibilità di programmare operazioni di recupero di manufatti industriali, e riqualificazione di zone degradate che possano portare ad un complessivo beneficio pubblico.

Risposte dell'Amministrazione e dei tecnici

- Relativamente alle cave la competenza in merito all'escavazione del suolo è della Regione del Veneto e quindi il Comune può intervenire esclusivamente in merito alla programmazione strategica del PAT con la quale può cercare di contenere questa possibilità di ampliamento.

Bisogna pensare al possibile recupero di questi siti (come ad esempio Le Bandie) e che questo compito spetta sia all'Amministrazione, sia ai cittadini;

- l'attitudine alla logistica del territorio è già indicata all'interno del Documento Preliminare e rappresenta un importante fattore. Questo aspetto però può collidere con il consumo del suolo che caratterizza la finalità logistica. Quindi sarà importante valutare se orientarsi in direzione della logistica o favorire le attività rivolte all'innovazione e alla ricerca. Questo aspetto spetta comunque all'Amministrazione in concertazione con i Comuni contermini; confronto necessario anche in funzione della nuova pedemontana veneta (es. con il Comune di Villorba). E' necessario non pensare più al singolo Comune ma rapportarsi a livello sovracomunale.

In merito all'aspetto ricettivo – turistico, questo rappresenta un elemento importante anche in considerazione del già verificato aumento delle presenze alberghiere nel territorio in questi anni.

La centralità di Spresiano nei confronti di Treviso e di Conegliano, e la prossimità con Venezia, anche in funzione della linea ferroviaria VE-UD, può rappresentare un elemento da sfruttare per favorire l'aspetto ricettivo – turistico;

- va ricercata una attenta applicazione del PTCP a riguardo delle aree produttive, constatando che il piano provinciale con le attuali limitazioni, non favorisce il superamento dell'attuale congiuntura economica. La proposta va comunque indirizzata e concordata con la Provincia di Treviso;

- è proprio compito di una programmazione urbanistica trovare strategie per la diminuzione dell'inquinamento stradale e il contestuale miglioramento della qualità della vita. Per questo motivo è importantissimo procedere con la co-

pianificazione con la Provincia di Treviso;

- a riguardo dell'innovazione nel settore produttivo si possono effettuare scelte di incentivo quali ad esempio le azioni perequative con la possibilità di creare delle aree per l'insediamento di incubatori per nuove attività. E' necessario un grande sforzo per attuare questi elementi attrattivi e molto deve essere fatto con gli strumenti specifici futuri quali il Piano degli Interventi;

- la scarsa rispondenza alle aspettative locali delle tipologie edilizie è stata causata nel tempo dal prevalere di interessi personali senza una visione di funzionalità pubblica. Si constata, soprattutto i questi ultimi anni, la scarsa qualità della progettazione degli edifici e della loro realizzazione. Frequentemente l'ufficio tecnico comunale deve operare nei confronti dei progettisti per far sì che la progettazione abbia un minimo di decoro e venga usato il "buon senso".

Soffriamo, ora, della presenza sul mercato di numerosi immobili che non sono conformi alle esigenze ed alle aspettative dei cittadini. E' necessario programmare e progettare per la costruzione di alloggi a "dimensione d'uomo" e puntare alla qualità, sia a livello di progettazione, sia a livello di realizzazione e di finiture;

- la realtà italiana rappresenta un forte ostacolo alla realizzazione di interventi di recupero urbano di siti industriali, degradati o dismessi che invece in altri paesi europei vengono attuati, a causa dell'elevata frammentarietà della proprietà immobiliare e perché molto spesso l'interesse pubblico si scontra con il prevalente interesse privato.

4.1.2 - 2° incontro 22 marzo 2013

Presenti

Amministrazione Comunale, Ufficio di Piano e Commissione Urbanistica

Sindaco Riccardo Missiato

Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese; dott. Luca Santalucia dell'area Tecnica Comunale in qualità di verbalizzante;

Sig. Sauro Magrini Vicepresidente della Commissione Urbanistica comunale.

Tecnici incaricati della redazione del PAT

arch. Roberto Sartor.

I soggetti invitati

Amministrazioni, Enti, ordini professionali, organizzazioni produttive, gestori di pubblici servizi, associazioni del territorio di Spresiano.

Svolgimento dell'incontro

Saluti e presentazione dell'incontro del Sindaco Riccardo Missiato a nome dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Il dott. geom. Rino Cenedese effettua una breve introduzione in merito al Piano Regolatore Comunale con la legge regionale n. 11/2004 ed alle sue articolazioni in PAT e PI, con breve elenco delle fonti normative che lo regolano, evidenziando

la differenza con l'attuale PRG.

Il Sindaco Riccardo Missiato illustra e presenta la Commissione Urbanistica Comunale e la sua funzione di controllo e di indicazione.

Intervento dell'arch. Roberto Sartor in merito ai seguenti temi:

- breve esposizione della legge regionale n. 11/2004 e delle principali novità introdotte (perequazione, credito edilizio, accordi pubblico-privati);
- descrizione della procedura della Valutazione Ambientale Strategica;
- indicazione delle varie fasi per la redazione del PAT e dei relativi elaborati;
- descrizione dei contenuti e delle ricadute sul territorio comunale dei livelli di pianificazione urbanistica superiore: nuovo PTRC e PTCP;
- descrizione dello stato della pianificazione urbanistica comunale vigente e dello sviluppo storico degli insediamenti;
- illustrazione relativamente ai tre sistemi (insediativo, ambientale, mobilità e infrastrutture), dello stato attuale e delle linee strategiche proposte dal Documento Preliminare.

Ultimata la fase di relazione ed esposizione, il Sindaco Riccardo Missiato evidenzia l'importanza del questionario per la stesura finale del PAT e puntualizza l'importanza di rivolgere domande a carattere generale.

Osservazioni, contributi, suggerimenti

- delucidazioni in merito al problema del deflusso dei fossati e delle acque meteoriche;
- si chiede se la S.S. n. 13 Pontebbana continuerà a passare nei centri urbani con l'attuale impatto;
- si chiede quali azioni si stanno portando avanti per il completamento a nord della bretella di circonvallazione al centro di Spresiano;
- definire in rapporto all'impatto della nuova pedemontana veneta ed all'aumento dell'inquinamento azioni di mitigazione e compensazione ambientale;
- tutela dell'area del Piave che seppure protetta dal punto di vista ambientale e naturalistico è in realtà logorata da scavi e degradata;
- limitare il consumo di suolo;
- mantenere e migliorare la qualità della vita del territorio comunale; criticando le politiche urbanistiche del passato si propone una chiusura totale all'edificazione nel PAT;
- evidenziare nel PAT l'importanza del rispetto dell'ambiente, per garantire il futuro alle prossime generazioni;
- delucidazioni in merito alle azioni per il contenimento della CO2 con specifico

riferimento alla realizzazione della nuova pedemontana veneta;

- in relazione alla costruzione della nuova pedemontana veneta, prevedere aree per la produzione di energie verdi e in funzione di compensazione all'aumento della CO₂;
- richiesta di delucidazioni in merito alla realizzazione della nuova pedemontana veneta;
- apprezzamento per il questionario conoscitivo rivolto alla cittadinanza definendolo un “...ottimo esercizio democratico...”, chiedendo quanto i risultati potranno influenzare le scelte strategiche del PAT;
- sottolineazione dell'importanza della consultazione dei cittadini nelle scelte strategiche di sviluppo del territorio comunale, chiedendo che tutte le informazioni raccolte siano divulgate per aumentare la consapevolezza nei confronti della cittadinanza;
- contrarietà alla realizzazione del primo tratto di variante alla S.P. n. 57, qualora non venga realizzata e completata l'intera circonvallazione al centro di Spresiano;
- necessità di completare la circonvallazione di Spresiano interessando anche il centro di Visnadello;
- cattivo funzionamento del servizio ferroviario.

Risposte dell'Amministrazione e dei tecnici

- Il tombamento dei fossati a cielo aperto aumenta il problema del deflusso delle acque. I tombamenti vengono realizzati in funzione della realizzazione di opere pubbliche come per esempio le piste ciclabili, che da un lato servono alla cittadinanza, ma dall'altro possono creare delle problematiche di deflusso delle acque meteoriche;
- per la S.S. n. 13 Pontebbana in questi ultimi anni si è fatto un grosso passo in avanti, con l'approvazione, da parte della Provincia di Treviso, del progetto preliminare per la realizzazione della bretella-variante alla S.P. 57. Questo primo tratto di opera porterà benefici lungo via Montello, di fronte alla scuola primaria di Spresiano e alla scuola materna e all'innesto dell'attuale S.P. 57 con la S.S. n. 13. E' auspicabile il completamento verso nord ed il relativo innesto sulla S.S. n. 13, by-passando quindi tutto il centro abitato, per poter migliorare la vivibilità una considerevole parte di Spresiano. Questo aspetto deve essere messo come obiettivo strategico per la V.A.S. Per quel che riguarda la frazione di Visnadello, in funzione della realizzazione delle opere complementari alla Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.), si potrà instaurare una viabilità obbligata per i mezzi pesanti provenienti da sud del territorio comunale, al fine di transitare lungo la nuova viabilità, per giungere poi in prossimità del sovrappasso ferroviario di via Volta e per proseguire lungo la nuova bretella provinciale;
- il completamento a nord della bretella provinciale sulla S.P. n. 57 non è volontà

e competenza esclusiva del Comune di Spresiano. Anche la Provincia di Treviso deve farsi promotore del completamento dell'opera perché per la sua realizzazione sono interessate anche aree che sono esterne al territorio comunale di Spresiano.

In ottica di miglioramento della vivibilità dei centri di Spresiano e Visnadello, è importante anche l'auspicata realizzazione del casello sulla A27 di Santa Maria di Piave.

Il completamento della bretella, come il problema delle cave, interessa anche altri Comuni. Purtroppo non si guarda al bene comune: è necessario un cambio di mentalità. Il PAT è in ritardo perché solo ora si è avuta certezza della nuova viabilità;

- rispetto all'aumento dell'inquinamento dovuto alla nuova Strada Pedemontana Veneta, azioni di mitigazione e compensazione sono già previste nel progetto della S.P.V.. Nel nostro territorio, il tracciato è previsto in trincea con sponde verticali, per limitare il consumo di suolo, e con la realizzazione di impianti con essenze arboree per la mitigazione dell'inquinamento;

- nell'area del Piave la zona "Palazzon" rappresenta un problema. Il PAT deve indicare le possibili trasformabilità individuando anche le attività in zona impropria. E' necessario però instaurare un dialogo al fine di limitare e contenere sia l'aspetto delle realtà produttive dentro il fiume Piave, sia delle cave. Il Comune deve operare e lavora per la tutela dell'interesse generale;

- l'attuale scarsa qualità della vita nel Comune è il risultato dell'attuale PRG;

- per la metodologia e tempistica per presentare proposte, valutazioni e considerazioni ci sono vari passaggi da completare. In primo luogo c'è l'interfacciamento con la Provincia attraverso la copianificazione. In secondo luogo le risultanze del questionario, che può essere consegnato fino a fine aprile, che saranno valutate in sede di Commissione Urbanistica. Tutti i dati raccolti ed elaborati saranno pubblicati nel sito internet del Comune.

Si è ancora nella prima fase di realizzazione del PAT e c'è ancora tempo a disposizione per il cittadino per portare il proprio contributo;

- per l'inquinamento dell'aria relativo alla Strada Pedemontana Veneta, le opere di mitigazione e compensazione sono già previste dal progetto approvato dell'arteria stradale;

- è possibile prevedere anche in relazione alla realizzazione della Strada Pedemontana Veneta, aree per la produzione di energie verdi a compensazione delle emissioni di CO₂, in quanto aspetti da perseguire e considerare nel Rapporto Ambientale;

- le operazioni espropriative per la Strada Pedemontana Veneta dovrebbero partire entro la fine dell'anno;

- il questionario conoscitivo rivolto alla cittadinanza presenta una duplice valenza. La prima di ascolto delle volontà dei cittadini; la seconda quale individuazione delle priorità alle quali obbligatoriamente bisogna dare risposta. Nel PAT saranno

inserite le previsioni e le azioni elaborate in funzione delle risposte del questionario;

- tutte le informazioni raccolte nel processo di formazione del PAT sono e saranno presenti nel sito internet comunale;

- l'Amministrazione ribadisce l'importanza di realizzare il primo tratto di variante alla S.P. n. 57, in quanto realizzazione di quanto approvato e accelerazione del completamento della stessa;

- la circonvallazione al centro di Visnadello si realizzerà in quanto prevista dal progetto della Strada Pedemontana Veneta; l'abitato verrà tutelato dalla realizzazione delle opere complementari previste dal progetto della S.P.V., con uscita al confine con Villorba e la S.P. n. 57;

- per i disservizi della linea ferroviaria ci si adopererà, in collaborazione con i Comuni limitrofi, a sollecitare la risoluzione del problema per una maggiore frequenza oraria, in attesa della realizzazione della metropolitana di superficie come previsto nei punti del PAT.

4.1.3 - 3° incontro 23 aprile 2013

Presenti

Amministrazione Comunale, Ufficio di Piano e Commissione Urbanistica

Sindaco Riccardo Missiato

Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese; dott. Luca Santalucia dell'area Tecnica Comunale in qualità di verbalizzante;

Sig. Sauro Magrini Vicepresidente della Commissione Urbanistica comunale.

Tecnici incaricati della redazione del PAT

arch. Roberto Sartor.

I soggetti invitati

Associazioni e rappresentanti del settore produttivo.

Svolgimento dell'incontro

Saluti e presentazione dell'incontro del Sindaco Riccardo Missiato a nome dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Dopo i saluti del Sindaco, il sig. Alfieri Breda (rappresentante del Circolo Comunale di Confartigianato di Spresiano) effettua una breve introduzione in merito all'incontro ed auspica che questo sia promotore di osservazioni e suggerimenti proficui per la redazione del PAT.

Intervento dell'arch. Roberto Sartor in merito ai seguenti temi:

- inquadramento territoriale del Comune di Spresiano;
- descrizione dei contenuti e delle ricadute sul territorio comunale dei livelli di pianificazione urbanistica superiore: nuovo PTRC e PTCP;

- descrizione dello stato della pianificazione urbanistica comunale vigente e dello sviluppo storico degli insediamenti;
- illustrazione relativamente al sistema insediativo produttivo e della mobilità delle linee strategiche proposte dal Documento Preliminare;
- illustrazione degli indirizzi del Progetto Preliminare relativamente alle aree agricole, con particolare riferimento a quelle di interesse ambientale, paesaggistico e agricolo-produttivo ed alla rete ecologica individuata dal PTCP, con evidenziata l'importanza delle proposte di Piano a supporto del reddito agricolo.

Osservazioni, contributi, suggerimenti

- richiesta di conoscere quanto tempo è dato per la presentazione delle osservazioni e delle proposte;
- quali azioni sono previste per la valorizzazione dei centri storici;
- si evidenzia che a Spresiano c'è la necessità/obbligo di creare dei centri aggregativi in quanto le due nuove piazze realizzate a seguito di interventi urbanistici di considerevole importanza (Piazza Trevisani nel Mondo e Piazza Mauro Sordi) non rappresentano affatto un centro aggregativo e che dopo le 21:00 le tre piazze (incluso anche Piazza Luciano Rigo), sono totalmente deserte. Quindi le attività produttive locali non hanno vantaggi ad esercitare la propria attività in centro storico;
- si chiede cosa è previsto per il recupero delle antiche mura e per la mobilità lenta nel centro di Lovadina.

Risposte dell'Amministrazione e dei tecnici

- Il questionario deve essere presentato entro fine aprile. Per le osservazioni collettive delle rappresentanze l'Amministrazione è comunque disponibile anche oltre, preferibilmente entro il 10 maggio;
- la valorizzazione ed il recupero dei centri storici verrà attuata anche attraverso l'incentivazione delle attività commerciali. Gli attuali strumenti urbanistici hanno reso altamente difficile l'attuazione delle loro previsioni, con conseguente decadimento della qualità dell'edificato, in particolar modo lungo la S.S. n. 13 "Pontebbana". Sul PAT e successivamente sul Piano degli Interventi, si punterà anche sul favorire ed agevolare la mobilità lenta (pedoni e ciclisti) per aumentare la vivibilità dei centri storici, oltre ad agevolare ed incentivare l'iniziativa privata atta al recupero dell'edificato;
- a Lovadina è auspicabile il completamento del percorso ciclo pedonale fra la palestra comunale, sita in via De Tuoni, con Piazza della Repubblica, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e di spesa pubblica.

Il dott. geom. Rino Cenedese prosegue informando che al PAT compete il ruolo di

definizione delle scelte strategiche e che la gestione operativa di questo tipo di interventi è demandata al Piano degli Interventi.

Il Sindaco Riccardo Missiato, in conclusione dell'incontro evidenzia che oltre a tutelare il territorio, il PAT ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del paese, anche in previsione della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.), la quale deve essere vista anche come nuova opportunità.

Il Sindaco conferma il proprio impegno personale a soddisfare le aspettative delle categorie garantendo al tempo stesso, con attente e oculate scelte, una migliore vivibilità alle future generazioni.

4.2 – CONTRIBUTI PERVENUTI

Sono pervenuti al Comune di Spresiano contributi da parte di enti ed associazioni di diverso livello ed approfondimento.

Andrea Girotto - Contributo n. Prot. 5990 del 22.04.2013

Si esprimono le seguenti considerazioni, che riguardano i soli aspetti attinenti il Documento Preliminare.

1) Nuova pedemontana veneta

A riguardo della pretesa subalternità del Documento Preliminare rispetto alla previsione della nuova pedemontana veneta, si ricorda che un piano urbanistico, in particolare con valenza strategica quale il PAT, non può esimersi dal prendere in considerazione previsioni della pianificazione regionale, in grado di modificare fortemente la mobilità di persone e merci.

Al PAT è richiesta una programmazione che non può “dimenticare” opere, che qualora realizzate, abbisognano di risposte e strategie di piano per evitare di subire effetti non controllabili, verificabili e gestibili sul territorio comunale.

Il Documento Preliminare evidenzia le trasformazioni territoriali che hanno interessato il territorio comunale confrontandosi in primo luogo con i processi storici, le tendenze in atto e la pianificazione di livello superiore (PTRC e PTCP), nonché con le criticità esistenti e prevedibili in assenza di pianificazione; in questo senso il Documento Preliminare si muove su due livelli: il primo affronta le problematiche legate al consolidamento e alle trasformazioni in atto nell'apparato produttivo comunale in relazione alla pianificazione di livello superiore (PTCP); il secondo sottolinea i possibili riflessi sulle attività produttive indotte dalla nuova pedemontana veneta.

2) Bretella sulla S.P. n. 57

A riguardo dell'utilità della bretella di collegamento tra la S.S. n. 13 e via Montello si ricorda che la stessa fa parte delle opere complementari alla pedemontana veneta e consente di realizzare un primo tratto della circonvallazione ovest a Spresiano (opera quest'ultima che seppure con un tracciato diverso è da molti anni prevista negli strumenti urbanistici comunali senza aver avuto nessuna attuazione).

Questo primo tratto consentirà, in ogni caso, di risolvere le criticità del traffico che da Arcade si riversa nel centro di Spresiano, responsabile dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico che interessano anche la scuola “Italo Calvino”. In ogni caso il PAT provvederà a individuare il proseguimento della bretella in oggetto, da via Montello verso nord fino al completamento della circonvallazione ovest di Spresiano.

3) Rispetto risorse ambientali

Relativamente agli interventi per il recupero/ripristino di cave e chiarimenti sul processo di VAS, il Documento Preliminare individua per le aree di cava il recupero finalizzato alla “rinaturalizzazione” dei luoghi in un contesto di ricostruzione delle connessioni ecologiche; importante in questo contesto può essere il Piano del Verde quale specificazione ed integrazione degli interventi all'interno della costruzione della Rete Ecologica comunale.

Il processo di VAS che affiancherà le successive fasi di definizione del PAT descriverà, in particolare nel Rapporto Ambientale, i contenuti relativi a: gli effetti sull'ambiente del Piano, le ragionevoli alternative, le misure di compensazione/mitigazione, il monitoraggio.

4) Qualità edilizia e riqualificazione patrimonio edilizio esistente.

Nel contributo si esprime interesse per i nuovi strumenti introdotti dalla L.R. 11/2004 (compensazione e perequazione urbanistica, credito edilizio), auspicando che possano contribuire alla soluzione di problematiche presenti nel territorio comunale.

I suelencati interventi saranno alla base delle principali scelte urbanistiche del PAT e che potranno interessare anche gli ambiti indicati nel contributo.

5) Andamento demografico, nuclei familiari, saldo sociale.

Nel contributo, considerando il grande sviluppo abitativo del passato e alla luce dell'attuale crisi finanziaria ed economica, nonché della modifica in atto nella composizione familiare, si chiede il blocco di qualunque nuovo consumo di suolo agricolo per nuove costruzioni.

Nel Documento Preliminare si evidenzia la necessità di verificare l'attuale offerta insediativa, in particolare in ambiti quali i centri storici e di individuare specifiche situazioni di conflitto insediativo ed ambientale da risolvere anche attraverso lo strumento del credito edilizio. L'eventuale rilocalizzazione di queste capacità edificatorie privilegerà gli interventi di trasformazione e riqualificazione dell'esistente e quelli in spazi ineditati e/o sottoutilizzati nelle aree urbane.

6) Attività produttive

A riguardo delle perplessità sugli scenari definiti di PAT relativi alle attività produttive, si sottolinea come seppure nel contesto dell'attuale crisi economica ed occupazionale, per Spresiano si possono individuare elementi che ipotizzare il mantenimento di una forte competitività del Comune rispetto ad altri ambiti territoriali grazie: alla specifica localizzazione geografica, alle infrastrutture esistenti ed in proiezione, al previsto rafforzamento dei collegamenti viari, che possono favorire il consolidamento del tessuto produttivo. In tal senso le politiche

di PAT terranno conto anche delle indicazioni che potranno pervenire dalle forze economiche e sociali coinvolte nella fase di consultazione e partecipazione.

7) Sistema ambientale

Per quanto concerne i punti di debolezza del “Sistema Ambientale” il Documento Preliminare individua le seguenti azioni:

Frammentazione territoriale: l'edificabilità sparsa in zona agricola con la L.R. 11/2004 è oramai consentita solo alle aziende agricole professionali; il PAT darà indicazioni per criteri di localizzazioni di strutture agricole che evitino/riducano, ulteriori frammentazioni del suolo agricolo. I nuclei rurali esistenti potranno divenire anche ambiti per la rilocalizzazione di edificazione sparsa dismessa, degradata o incongrua dal punto di vista ambientale o paesaggistico (credito edilizio).

Siepi, filari, macchie planiziali: il PAT darà indicazioni per la loro salvaguardia e tutela, con particolare attenzione alle parti dove questi elementi costituiscono parte integrante della Rete Ecologica. Il Documento Preliminare individua nel Piano del Verde lo strumento operativo da condividere con tutti i soggetti interessati, in primis gli agricoltori, per la tutela e valorizzazione del verde nell'intero territorio comunale.

Insufficiente qualità dell'edificazione: il PAT provvederà a indirizzare, attraverso “Sussidi Operativi”, il miglioramento della progettazione edilizia ed urbanistica nel territorio comunale.

Elementi detrattori e cave: per i primi il Documento Preliminare prevede, da una parte la loro individuazione quali elementi di degrado da assoggettare a credito edilizio, dall'altra per quelli non eliminabili interventi di mitigazione ed integrazione ambientale; per le cave vale quanto indicato al punto 3).

Riduzione degli habitat per la fauna locale: il Documento Preliminare a riguardo della biodiversità individua nel mantenimento e potenziamento della rete ecologica (articolata in spazi aperti con presenza di siepi, filari, macchie e fasce arborate, convergenti nel sistema naturalistico del Piave), il momento imprescindibile per garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali dei corridoi biotici e degli ambiti di rifugio ed alimentazione dei selvatici.

Interventi a tutela e sostegno dell'attività agricola: il Documento Preliminare individua tali interventi in: riduzione del consumo di suolo, salvaguardia delle aree rurali in primis delle aree di invariante ambientale, paesaggistica ed agricolo-produttiva, individuazione degli elementi di degrado da eliminare con il credito edilizio, interventi di mitigazione e compensazione ambientale, recupero dell'edilizia di antica origine, individuazione di percorsi ciclabili ed ambientali, azioni per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di pregio e di qualità, ecc.

Legambiente di Treviso, Comitato Genitori e Liberi Cittadini di Spresiano, Gruppo G.a.s. di Spresiano - Contributo n. Prot. 6417 del 02.05.2013

Il contributo è composto da una serie eterogenea di documenti alcuni dei quali dei

quali:

- di natura informativa o di indirizzo (estratti quotidiano Sole 24 ore, Tutela del paesaggio);
- di natura operativa e di regolamentazione edilizia (Regolamento Bioedilizia, Il Regolamento edilizio d'Italia, PTCP della Provincia di Treviso - Linee guida per regolamento edilizio per i lavori pubblici, Requisiti relativi all'edilizia basata sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e al risparmio energetico e idrico e alla qualità dell'abitare);
- di natura partecipativa alle scelte urbanistiche del PAT (Legambiente di Treviso, Comitato Genitori e Liberi Cittadini di Spresiano, Gruppo G.a.s. di Spresiano, Mobilità sostenibile).

I contributi di natura informativa o di indirizzo attengono sostanzialmente alla necessità di preservare il suolo agricolo dal consumo di territorio derivato da previsioni insediative e infrastrutturali.

Il Documento Preliminare ha posto quale obiettivo prioritario del Piano di Assetto del Territorio di perseguire il minimo consumo di suolo nelle previsioni urbanistiche, concentrando le azioni di Piano all'interno delle aree urbane consolidate.

I contributi di natura operativa o di regolamentazione edilizia appaiono in gran parte condivisibili, anche se gran parte dei punti indicati, attengono per loro natura più al Piano degli Interventi, che al Piano di Assetto del Territorio.

A tal proposito l'Amministrazione prevede di affiancare alle Norme Tecniche del PAT dei Sussidi Operativi a supporto di interventi urbanistici ed edilizi nel territorio comunale, da rendere direttamente operativi all'adozione del PAT, all'interno dei quali troveranno recepimento anche alcune indicazioni del contributo.

Il contributo di Legambiente di Treviso, Comitato Genitori e Liberi Cittadini di Spresiano, Gruppo G.a.s. di Spresiano, chiede che il redigendo PAT non preveda ulteriore consumo di suolo agricolo e privilegi, piuttosto, il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, la riconversione/riqualificazione delle aree produttive dismesse e la saturazione di aree parzialmente edificate; a tal fine si propongono una serie di indicazioni/prescrizioni da inserire nel Piano.

Per una parte si tratta di previsioni già contenute o previste nel Documento Preliminare. Altre indicazioni (regolamenti, linee guida, ecc.) attengono maggiormente al Piano degli Interventi, al quale il PAT darà precisi indirizzi per il loro recepimento; vale anche in questo caso quanto detto in precedenza a riguardo della redazione dei Sussidi Operativi da affiancare alle Norme Tecniche del PAT a supporto di interventi urbanistici ed edilizi.

Per quanto concerne il contributo “Mobilità sostenibile” il punto 1) Rapporto Preliminare Ambientale, gli appunti relativi alla mobilità sostenibile e alla incidentalità saranno oggetto di approfondimento nel Rapporto Ambientale definitivo.

I rilievi relativi a mobilità, sistema infrastrutturale, verde pubblico, saranno debitamente sviluppati nella fase di elaborazione progettuale del PAT.

Circolo Comunale Confartigianato di Spresiano – Contributo n. Prot. 7512 del 21.05.2013

Il contributo delinea il contesto procedurale della formazione degli strumenti urbanistici, individuando i principali aspetti che il redigendo PAT dovrà affrontare in riferimento alle necessità del settore produttivo; si richiamano:

- i principi e contenuti del PAT come delineati dalla legge regionale n. 11/2004;
- la procedura della Valutazione Ambientale Strategica alla luce dell'introduzione del metodo del confronto e della concertazione anche con le associazioni economiche e sociali al fine di concorrere alla definizione di obiettivi e delle scelte strategiche degli strumenti urbanistici;
- la necessaria attenzione ai valori del paesaggio;
- l'inserimento del territorio nel più ampio contesto dell'area metropolitana Padova Treviso Venezia;
- gli effetti e gli impatti derivati dalla costruzione della pedemontana veneta e l'opportunità di dare luogo attuazione a strumenti strategici di coordinamento intercomunale per governare le pressioni e le opportunità dei territori coinvolti;
- le problematiche legate alla realizzazione una viabilità alternativa alla S.S. n. 13 Pontebba per i centri di Spresiano e Visnadello e definizione di soluzioni legate alle opere accessorie alla costruzione della pedemontana veneta;
- le opportunità riguardanti la mobilità di persone e merci che potranno venire dall'attuazione del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale.

Alla luce delle suddette premesse il contributo indica le strategie che il PAT dovrebbe recepire a riguardo delle attività produttive:

- non prevedere ampliamenti delle zone produttive esistenti;
- consentire nelle aree produttive un mix di funzioni industriali, artigianali, logistiche e commerciali per creare poli di sviluppo economico capaci di generare economie di scala, nuove opportunità di sviluppo e massime capacità di adattamento alle trasformazioni indotte dalla competizione internazionale;
- garantire che tali trasformazioni avvengano in un contesto di durevolezza e sostenibilità al fine di garantire sviluppo e occupazione alle attuali e future generazioni.

Quanto contenuto nel contributo sarà utile riferimento nell'elaborazione del PAT a riguardo delle politiche per il settore produttivo, in particolare per quanto concerne la riqualificazione e trasformazione dell'esistente.

Piuttosto si sottolinea come l'indicazione di dare luogo a ambiti produttivi con mix di funzioni, potrà trovare alcune difficoltà rispetto alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso a riguardo della classificazione funzionale attribuita alle aree produttive del Comune di Spresiano.

Antonio Zandonadi - Sinistra Ecologia Libertà – Contributo n. Prot. 8150 del 03.06.2013

Il contributo individua alcuni aspetti del Documento Preliminare passibili di integrazione e specificazione.

1) - Risorse ambientali

Per gli aspetti relativi alla promozione di pratiche colturali e di allevamento ecocompatibili e dell'agricoltura sostenibile: sostenere la realizzazione di impianti di recupero energetico, destinare aree per coltivazioni di piante per biomassa (produzione di energia) e per bioedilizia (canapa), incentivare l'irrigazione a pioggia, controllare e orientare i consumi d'acqua verso il risparmio;

2) - Tutela, valorizzazione e potenziamento del verde urbano

Prevedere aree a verde ed a gioco per il miglioramento del microclima locale, sostenere e facilitare la nascita di orti urbani in aree pubbliche o private abbandonate e/o inutilizzate, a mezzo di apposite convenzioni.

3) – Valorizzazione dell'ambito fluviale del Piave

Si propone di aggiungere tra gli interventi all'interno del Parco delle Grave, il reinserimento della flora autoctona, sostituendo quella attuale non caratteristica dell'ambiente delle Grave. Prevedere il potenziamento di collegamenti di quest'ambito con l'area vasta, attraverso percorsi ambientali, piste ciclabili, ippovie, al fine di favorire il tempo libero ed il turismo sociale.

4) - Il territorio aperto

Si propone di individuare le modalità di progettazione e realizzazione del Piano del Verde e di ri-qualificare gli spazi pubblici come indicato al precedente punto 2).

5) – Tutela dell'aria

Si propone di ridurre la velocità dei veicoli, censire gli impianti con emissioni inquinanti, stipulare convenzioni con manutentori specializzati per il controllo dell'efficienza delle emissioni degli impianti in atmosfera, sostenere la centralizzazione degli impianti termici e la nascita di aziende/cooperative per la manutenzione del territorio con l'utilizzo del verde recuperato per impianti a bioenergie, creazione di fasce di rispetto in prossimità delle infrastrutture viarie per ridurre l'inquinamento acustico, creazione di una rete di monitoraggio di aria, acqua, rumore consultabile in internet.

6) – La struttura urbana

Si propone di evidenziare le modalità di miglioramento della qualità della vita nelle aree centrali, definire le previsioni in merito alla difesa dall'inquinamento atmosferico ed acustico estendendo le aree cuscinetto a verde, bloccare l'espansione delle aree industriali e agevolando la riconversione verso usi agricolo/verdi, realizzazione di servizi comuni per ridurre il traffico, realizzazione di servizi comuni alimentati a bioenergie, rivedere la viabilità ed i parcheggi nelle zone industriali, definire incentivi e regolamenti per migliorare l'efficienza

energetica del patrimonio edilizio esistente, recuperare nei centri urbani aree a verde quali luoghi di aggregazione e socializzazione.

Per quanto concerne la previsione viaria della circonvallazione ovest togliere ogni riferimento alla marginalizzazione delle aree agricole comprese tra la nuova viabilità e l'area urbana.

Le proposte del contributo, riferibili agli aspetti urbanistici, sono in linea di massima condivisibili ed in buona parte già contenute negli obiettivi nel Documento Preliminare. Esse potranno trovare adeguato spazio nelle elaborazioni che saranno prodotte nella fase di progetto del PAT ed in particolare nelle Norme Tecniche e nel Rapporto Ambientale, nonché successivamente nel Piano degli Interventi.

4.3 – CONFRONTO CON STAKEHOLDERS ATTIVITA' PRODUTTIVE

E' stato attuato il confronto con alcune aziende e gruppi produttivi (stakeholders) in quanto espressione e portatori di rilevanti interessi nell'ambito economico e sociale del Comune.

Tali incontri hanno consentito di confrontare gli obiettivi del PAT delineati nel Documento Preliminare, con aspettative, necessità e previsioni di queste aziende, al fine di definire scenari di Piano il più possibile condivisi.

Tali incontri hanno evidenziato una sostanziale condivisione degli “stakeholders” rispetto agli obiettivi di PAT, seppure all'interno di specifiche previsioni e necessità.

In tal senso le aziende faranno prevenire all'Amministrazione documentazione e contributi specifici utili a definire scenari di PAT capaci di guidare i processi di trasformazione e riconversione del settore produttivo in un quadro di sviluppo sostenibile e durevole.

Sono stati organizzati incontri con rappresentanti del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) per la condivisione delle scelte strategiche di PAT, in relazione agli interventi che coinvolgono le proprietà di questo Ente.

Infine, alcuni incontri hanno riguardato la Parrocchia di Lovadina a riguardo della riorganizzazione immobiliare che la stessa intende attuare nella frazione.

5. ASCOLTO DELLA CITTADINANZA

5.1 - IL QUESTIONARIO

Il Comune di Spresiano ha predisposto un questionario rivolto ai residenti al fine di attivare un processo di ascolto delle problematiche maggiormente sentite dalla popolazione cui rispondere all'interno del processo di formazione del Piano.

Il questionario contiene anche alcuni tematismi che, seppure solo in parte utilizzabili nel contesto di un piano urbanistico, forniscono informazioni che aiutano a definire maggiormente il quadro socio-economico del Comune, oltre a dare indicazioni utili all'Amministrazione rispetto alle problematiche presenti nel territorio.

Il questionario è articolato attorno a gruppi di domande relative a:

- *attese*, ovvero l'indicazione degli elementi ritenuti maggiormente rilevanti da incentivare per lo sviluppo socio-economico del territorio
- *punti di debolezza*, ovvero l'indicazione delle criticità che ostacolano lo sviluppo del territorio e che dovranno trovare soluzione con il piano
- *spazio di ascolto*, ovvero identificazione delle problematiche cui dare priorità nella redazione del PAT, nonché suggerimenti che possono venire dalla cittadinanza per la redazione del Piano
- *dati statistici del compilatore*, ovvero luogo di residenza, età, composizione della famiglia, sesso.

Sono stati consegnati al Comune di Spresiano 309 questionari pari ad una percentuale di rientro del 6,5%, risultato da ritenersi molto positivo.

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale dei questionari restituiti al Comune essa è la seguente:

- Spresiano 159 questionari
- Lovadina 58 questionari
- Visnadello 73 questionari
- Zone agricole 19 questionari.

Se dal punto di vista statistico, il campione non consente la possibilità di estendere i risultati a tutta la popolazione, esso rappresenta tuttavia una concreta indicazione delle questioni da affrontare dall'Amministrazione Comunale e dai tecnici estensori nell'elaborazione del PAT.

5.2 - RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Per le diverse parti costituenti il questionario sono stati elaborati tabelle e grafici riassuntivi suddivisi per frazione e complessivi per l'intero Comune.

L'obiettivo è quello di individuare, all'interno del dato complessivo, possibili differenze tra gli abitati del territorio comunale, al fine di poter individuare obiettivi ed azioni puntuali calati sulle specifiche problematiche locali.

5.2.1 - Attese

Questa parte del questionario si compone di 18 temi rispetto ai quali si intende conoscere l'importanza attribuita dai residenti ad alcune delle questioni ritenute di maggiore rilevanza, al fine di contribuire ad orientare e precisare le scelte urbanistiche del PAT. La valutazione dei temi si articola nella seguente scala di valori: molto importante, importante, abbastanza importante, poco importante.

Nelle Tabelle 1a e 1b sono stati riepilogati rispettivamente i dati in termini assoluti e percentuali relativi ai 18 temi suddivisi per località e valore attribuito. Alle tabelle sono associati due grafici relativi ai temi ritenuti di massima importanza e quelli ritenuti poco importanti; l'obiettivo è quello di individuare le tendenze estreme da verificare poi con l'analisi delle indicazioni intermedie.

Gli aspetti ritenuti maggiormente importanti (più di 150 indicazioni) sono risultati nell'ordine:

- la sicurezza (221 pari al 71,5% delle risposte)
- la qualità della vita nel Comune (201 pari al 65% delle risposte)
- la gestione dei rifiuti (184 pari al 59,5% delle risposte)
- la fermata di tutti i treni nella stazione di Spresiano (180 pari al 58,2% delle risposte)
- la fermata ferroviaria di Spresiano (178 pari al 57,6% delle risposte)
- la presenza di strutture scolastiche (166 pari al 53,7% delle risposte).

Si tratta di attese che rientrano in un contesto di miglioramento dell'esistente, in particolare per quanto riguarda la dotazione di servizi e di attrezzature di interesse generale.

La forte crescita degli insediamenti urbani e del numero dei residenti, le problematiche indotte dal traffico veicolare, la perdita di territorio agricolo, rendono auspicabili da parte dei residenti, azioni di piano finalizzate a miglioramenti in termini di sicurezza e qualità della vita.

Molto interessante in termini di sensibilizzazione e di crescita civile il dato riferibile alla gestione dei rifiuti.

La consapevolezza di risiedere in un comune gravitante tra poli urbani di carattere metropolitano (Venezia, Treviso e Conegliano), nonché le problematiche ambientali e di qualità della vita legate al traffico su gomma, inducono a chiedere un potenziamento del servizio ferroviario:

- per facilitare i collegamenti per lavoro, studio e tempo libero con questi centri di attrazione
- per evitare di ricorrere al trasporto privato
- per una maggiore velocità di spostamento
- per contribuire alla diminuzione della circolazione veicolare sulle strade.

Direttamente collegabile all'aumento dei residenti e quindi della popolazione in età scolastica sono riconducibili le indicazioni riguardanti la presenza di strutture scolastiche.

Infine vanno evidenziate, per l'importanza loro attribuita, le indicazioni riguardanti la presenza di aree a parco, verde pubblico e sport (142) e il tema dell'ambiente e del paesaggio agricolo (136).

Nella tabella 1b sono riportati i dati percentuali per evidenziare la percezione dell'importanza degli aspetti segnalati nelle diverse parti del territorio comunale; in questo quadro si rileva:

- i temi della sicurezza e della qualità della vita sono maggiormente avvertiti a Visnadello e nelle aree agricole;
- i temi allegati alla ferrovia sono maggiormente presenti a Spresiano e seppure in maniera meno evidente, a Visnadello;
- la gestione dei rifiuti è decisamente più sentita nelle zone agricole e in misura minore a Visnadello;
- abbastanza omogenea l'importanza attribuita alle aree scolastiche;
- l'importanza della dotazione di aree a parco, verde e sport è maggiormente avvertita a Spresiano e Visnadello, decisamente meno a Lovadina.

Sul tema della sicurezza incidono con molta probabilità i problemi di ordine pubblico e decoro lungo la Pontebbana per Visnadello e la sensazione di scarsa sicurezza dovuto all'isolamento rispetto i centri abitati nel caso delle zone agricole.

L'importanza della ferrovia è ovviamente più sentito a Spresiano per la presenza della stazione, ma trova interesse anche tra i residenti di Visnadello; minore importanza è attribuita al trasporto su ferro dagli abitanti di Lovadina.

L'importanza del tema dei rifiuti nelle zone agricole è da riferire, con tutta probabilità, anche all'abbandono dei rifiuti che colpisce prevalentemente queste zone, portando degrado e problemi igienico-sanitari.

L'ambiente ed il paesaggio agricolo sono considerati di primaria importanza nelle zone agricole; nella media l'importanza loro attribuita dagli abitanti di Spresiano e Visnadello, decisamente inferiore il dato di Lovadina.

Per le aree a parco, verde e sport la maggiore attenzione posta a Spresiano e Visnadello, rispetto a Lovadina, può trovare ragioni in una più forte pressione insediativa e nei più elevati livelli di inquinamento derivati dal traffico veicolare dei primi due abitati rispetto al terzo.

Gli aspetti ritenuti meno rilevanti sono risultati (più di 150 indicazioni):

- la presenza di centri commerciali (179 pari al 58% delle risposte)
- l'offerta di abitazioni ed aree edificabili (142 pari al 45,9% delle risposte).

Emerge il dato generale di ritenere che Spresiano abbia raggiunto una configurazione urbana matura, ragione per cui non si ritengono importanti previsioni di ulteriori sviluppi insediativi. Va precisato che, mentre per i centri commerciali vi sono di converso poche indicazioni che ritengono molto importante o importante la loro presenza (37), più articolato è il giudizio

riguardante l'offerta di abitazioni e di aree edificabili che viene ritenuta molto importante o importante da 81 indicazioni.

La scarsa importanza attribuita alla presenza di centri commerciali è diffusa in maniera omogenea in tutto il territorio comunale, con il valore più elevato a Visnadello e quello minore a Lovadina. Per quanto riguarda l'offerta abitativa Spresiano e Visnadello sono i centri dove è ritenuta meno importante.

Più distaccate le indicazioni riguardanti la poca importanza attribuita alle opportunità di sviluppo derivanti dalla nuova Pedemontana (84 pari al 27,2% delle risposte) e alla presenza di strade di livello superiore (79 pari al 25,6% delle risposte).

Per quanto concerne questi ultimi due aspetti va però segnalato che le indicazioni che attribuiscono loro molta importanza o importanza, sono pari a 133 per la nuova Pedemontana e 139 per la presenza di strade di livello superiore.

La valutazione della scarsa importanza derivata dalle opportunità di sviluppo indotte dalla nuova Pedemontana, raccolgono nelle zone agricole e nel centro di Spresiano le maggiori indicazioni; distribuite in maniera omogenea le indicazioni relative alla poca importanza della presenza di strade di livello superiore.

Sembra emergere il dato che accanto ad una prevalente valutazione negativa di questi aspetti, vi sia una consistente parte dei residenti che esprime un parere positivo sull'importanza dei collegamenti viari per lo sviluppo economico del Comune.

5.2.2 – Punti di debolezza

Per i punti di debolezza le tabelle 2a e 2b contengono i dati in valori assoluti delle indicazioni; le tabelle 2c e 2d riepilogano i dati in valori percentuali. Anche in questo caso è stato allegato un grafico per favorire l'interpretazione dei dati.

Le analisi hanno consentito di pervenire alle conclusioni di seguito esposte suddivise per i diversi tematismi.

Acqua

Alcuni aspetti relativi al tematismo dell'acqua sono risultanti prevalenti:

- manutenzione di canali e fossati
- eccessiva tombatura di corsi d'acqua e impermeabilizzazione del suolo
- ripristino di canali e fossati.

Questi dati fanno emergere una generale consapevolezza delle problematiche legate alla tenuta degli equilibri di tipo ambientale e paesaggistico; non molto avvertito il rischio idraulico tranne che nelle aree agricole dove la vicinanza al Piave aumenta la percezione dei rischi di esondazione.

Molto avvertita nelle zone agricole le problematiche legate alla manutenzione di canali e fossati (89,5% delle indicazioni).

Aria

Molto sentito il problema dell'inquinamento dell'aria dovuto al traffico, che risulta

di gran lunga prevalente rispetto ad altre fonti di inquinamento (74,1% delle indicazioni).

Spresiano è l'abitato nel quale tale forma di inquinamento è maggiormente avvertita con più dell'80% delle indicazioni; le stesse risultano elevate anche a Visnadello (72,6%) e nelle zone agricole (73,7%). Meno sentita tale problematica per i residenti di Lovadina, comunque vicina alla soglia del 60% delle indicazioni. E' evidente il nesso con l'attraversamento dei centri urbani di Spresiano e Visnadello da parte di importanti assi viari, quali la statale n. 13 Pontebbana e la provinciale n. 57 ed i relativi importanti flussi veicolari le cui emissioni incidono negativamente sulla qualità dell'aria.

Meno avvertite appaiono le problematiche di inquinamento provenienti da attività produttive (47,6%); in questo caso potrebbero essere risultate efficaci nella diminuzione delle emissioni, le normative emanate in materia dalle legislazioni comunitarie, nazionali e regionali. La maggiore sensibilizzazione delle zone agricole (57,9%), può trovare spiegazione anche nelle emissioni provenienti dagli allevamenti zootecnici intensivi.

Il dato che si riferisce all'inquinamento per riscaldamento degli edifici, seppure non considerato importante dalla maggioranza delle indicazioni, evidenzia comunque che una fascia non trascurabile della popolazione (40% circa), è avvertita e sensibilizzata sulla questione del contributo all'inquinamento ambientale, derivante dalle emissioni degli impianti di riscaldamento degli edifici.

Ambiente

Le problematiche maggiormente sentite sono quelle della presenza di cave (76,7%) e dell'eccessiva presenza di edificazioni ed infrastrutture (75,1%).

Per quanto concerne le cave la sensazione della perdita e/o trasformazione irreversibile di territorio agricolo, si sposa con le problematiche indotte dal traffico di mezzi pesanti collegati all'attività estrattiva, ma anche ai possibili rischi di inquinamento di suolo ed acqua. Maggiormente sentite queste problematiche a Spresiano (81,8%) per la vicinanza con la cava Busco e il traffico indotto dalla stessa che coinvolge le aree centrali dell'abitato e nelle zone agricole (84,2%) in quanto l'attività estrattiva viene ritenuta inconciliabile con quella agricola.

Alla forte antropizzazione del territorio dovuta all'eccessiva presenza di edificazioni ed infrastrutture vengono di fatto imputati il degrado ambientale e la perdita di naturalità del territorio comunale (75,1%).

Da notare che la scarsa tutela del territorio agricolo è avvertita in misura decisamente minore (53,1 %), pur essendo l'ambito maggiormente interessato dal consumo di suolo dovuto alle trasformazioni territoriali. In questo contesto rientrano anche le indicazioni riguardanti la scarsità di aree boscate, siepi, corridoi verdi (61,2%) e di aree naturalistiche protette (50,8%).

Infine, di un certo rilievo le indicazioni inerenti la scarsità di piste ciclabili e percorsi ambientali in zona agricola, carenze maggiormente avvertite a Spresiano (65,4%) e in zona agricola (63,1%).

Aree urbane

Per quanto riguarda le aree urbane, il dato prevalente, già emerso nel tematismo “Ambiente”, è quello dell'eccessiva dotazione di aree edificabili (75,1%), che trova nei residenti di Spresiano (78%) e Visnadello (73,3%) le maggiori indicazioni; di converso Lovadina (70,7%) e soprattutto le aree agricole (63,2%), presentano valori inferiori.

La riqualificazione del capoluogo e delle frazioni sono ritenute questioni di rilievo superando in tutti gli abitati la soglia del 60% delle indicazioni; a Lovadina risulta particolarmente sentita (69%), con tutta probabilità in relazione alle problematiche derivate dalla presenza di un esteso centro storico da recuperare, ma anche a Visnadello (64,4%) e Spresiano (60,4%) le indicazioni risultano rilevanti.

La dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche appare abbastanza adeguata, visto che solo per Visnadello le indicazioni relative ad una loro carenza superano il 50% del totale.

La dotazione di attività commerciali nei centri urbani sembra soddisfacente tanto che le indicazioni relative ad una loro maggiore presenza sono solo il 24,6% del totale comunale.

Viabilità

La pericolosità del traffico è la problematica più sentita nel Comune (84,5%), con una punta dell'88% a Spresiano; va però detto che negli altri due centri urbani di Lovadina e Visnadello le indicazioni sono comunque superiori all'80%. La difficile convivenza dei residenti con le importanti arterie viarie che interessano le aree urbane, sta sicuramente alla base di questa indicazione che risulta condivisa anche dai residenti delle aree agricole (78,9%).

Direttamente collegabili al traffico veicolare, sono anche le problematiche legate all'inquinamento acustico ed atmosferico, avvertite particolarmente a Spresiano (76,1%) e Visnadello (75,3%).

Le indicazioni riguardanti la scarsità di percorsi ciclopeditoni (60,8%) e la mancata attuazione della ferrovia metropolitana regionale (49,2%), possono essere lette quali azioni da affrontare nel Piano, per contribuire sia a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, sia a ridurre il traffico veicolare privato su gomma.

Meno sentite la mancanza di aree pedonali nei centri urbani, anche se tale problematica risulta oggetto in numero significativo di indicazioni a Spresiano (52,8%), e di parcheggi nelle aree urbane (42,4% del totale).

Economia e società

L'attuale crisi economica ha sicuramente inciso nell'individuare, quale maggiore punto di debolezza, quello del sostegno al settore produttivo e all'occupazione (76,4%). Esso risulta maggiormente avvertito nelle zone agricole (84,2%), probabilmente in quanto ritenute penalizzate da un modello di sviluppo che ha favorito settori diversi da quello agricolo. Per il resto questa criticità, che

coinvolge l'intera nazione, è sentita in maniera praticamente omogenea, in tutto il territorio comunale.

La scarsa attenzione al territorio agricolo è avvertita dal 55,7% delle indicazioni, trovando ovviamente il massimo riscontro nell'area agricola (68,4%); tra i centri abitati tale problematica risulta maggiormente presente a Visnadello (58,9%).

La difficoltà di integrazione di cittadini di diverse culture è segnalata dal 52,1% delle indicazioni; tale fatto è relazionabile alla forte crescita dell'immigrazione nel territorio comunale, concentrata in particolare nell'ultimo decennio, e quindi non ancora sufficientemente assorbita e integrata nel tessuto sociale del Comune. Spresiano è il centro con le maggiori indicazioni (54,7%), probabilmente in quanto maggiormente coinvolto dal flusso migratorio.

I problemi inerenti la casa sono avvertiti dal 48,2% dei casi con un valore molto elevato a Lovadina (72,4%) e significativo a Visnadello (50,7%). Questi dati testimoniano probabilmente di una certa difficoltà ad accedere al bene casa che, nel caso di Lovadina, potrebbe essere interpretato nel senso di un minore appeal residenziale dovuto ad una certa marginalità rispetto ai principali assi di sviluppo del Comune e all'incompleto recupero del centro storico.

Contraddittori i dati sull'eccessivo aumento dei residenti che vede equamente divise (45%) le indicazioni tra chi ritiene tale problematica molto grave o grave e chi invece la valuta lieve o assente. Quest'ultima valutazione è particolarmente presente a Visnadello dove solo il 32,9% ritiene la forte crescita dei residenti una criticità; di converso quest'ultima è maggiormente avvertita a Spresiano (49,7%) dove la crescita insediativa è stata più forte.

Abbastanza avvertita la problematica inerente a maggiori risorse per il turismo locale (43,4%), indice di una consapevolezza che le potenzialità del territorio comunale, in primo luogo quelle paesaggistico-ambientali, possono essere fattori di crescita economica, sociale e culturale. Tale consapevolezza è più radicata nelle zone agricole (52,6%) in quanto nelle stesse il turismo può trovare i maggiori spazi di sviluppo.

Comunità

La questione della sicurezza è ampiamente la più sentita (69,2%), dato in linea anche con quello del punto 1 - Attese del questionario, dove la sicurezza è risultata la tematica che ha avuto la maggioranza delle indicazioni. Anche in questo caso Visnadello e le aree agricole risultano più sensibili a tale tematica (74%); giocano un ruolo preponderante la questione dell'ordine pubblico nelle ore notturne sulla Pontebbana e l'isolamento delle abitazioni rurali rispetto alle zone urbane ritenute maggiormente controllate e sicure.

La difficoltà di partecipazione alla vita pubblica appare poco rappresentata (32,7%), facendo quindi presupporre una buona possibilità di dialogo ed accesso alle diverse componenti sociali, amministrative e politiche del Comune.

Anche la presenza di spazi di incontro ed aggregazione sociale risulta oggetto di

un limitato numero di indicazioni (33,6%), ipotizzando quindi che l'attuale dotazione di tali spazi sia valutata soddisfacente.

Salute

I dati del questionario fanno presupporre che a parere di una parte consistente della popolazione vi sia una stretta correlazione tra fattori di inquinamento e salute.

L'inquinamento dell'aria è risultato essere l'inquinamento ritenuto maggiormente responsabile rispetto alla salute (68,9%); gli abitati di Spresiano (71,1%) e Visnadello (67,1%) sono quelli dove più forte è avvertita tale problematica. Il dato delle zone agricole (73,7%) è probabilmente influenzato anche dalle emissioni delle attività produttive agricole.

Parimenti grave all'inquinamento dell'aria è valutato quello acustico, anche se il dato generale è leggermente inferiore (57,9%); anche in questo caso Spresiano (61,6%) e Visnadello (56,2%) presentano le percentuali più elevate.

L'inquinamento elettromagnetico risulta particolarmente avvertito nelle zone agricole (63,2%), raccogliendo comunque complessivamente nel Comune una percentuale significativa (51,8%).

Fanalino di coda l'inquinamento dell'acqua (44,7%), avvertito maggiormente nelle zone agricole (52,6%).

5.2.3 – Priorità del PAT

Questa parte del questionario è finalizzata ad individuare le priorità di carattere urbanistico che, a parere dei residenti, il PAT dovrebbe affrontare secondo la seguente scala di valore: priorità massima, priorità media, priorità minima. Nel questionario si chiedeva di limitare a 5 le opzioni possibili; in realtà in alcuni casi le indicazioni sono risultate maggiori e parimenti incluse nella redazione dei risultati.

Per le priorità le tabelle 3a e 3b contengono rispettivamente i dati in valori assoluti e percentuali delle indicazioni; è stato allegato un grafico per favorire l'interpretazione dei dati.

Gli aspetti e le problematiche da affrontare con priorità massima sono risultati nell'ordine:

- 1 il traffico veicolare nei centri urbani (51,4%)
- 2 l'inquinamento dell'aria (48,9%)
- 3 la riduzione dei consumi di energia (46,9%)
- 4 la tutela del territorio agricolo (37,2%)
- 5 l'aumento dei percorsi ciclabili (33,3%)
- 6 il traffico veicolare extraurbano (29,1%)
- 7 l'aumento delle aree di verde pubblico (27,2%)
- 8 l'inquinamento acustico (25,2%)
- 9 incentivazioni per la costruzione di edifici di bioedilizia o edilizia sostenibile

(24,9%)

10 il miglioramento dei servizi pubblici (22%)

11 una maggiore dotazione di aree per il gioco e lo sport (20,1%)

12 la salvaguardia del patrimonio architettonico (15,5%)

13 il potenziamento dei parcheggi (14,9%)

14 il miglioramento della qualità architettonica (11,3%).

Le prime due priorità sono strettamente correlate in quanto il traffico veicolare nelle aree urbane è visto quale primo responsabile dell'inquinamento dell'aria; abbastanza importante è ritenuto intervenire anche sul traffico veicolare extraurbano (vedi l'importante infrastrutturazione stradale presente nel territorio comunale). L'inquinamento acustico, seppure anch'esso direttamente collegabile al traffico veicolare, risulta più distanziato tra le priorità ritenute maggiormente importanti.

La terza priorità, la riduzione dei consumi di energia, è un indicatore della grande consapevolezza raggiunta dalla popolazione, che minori consumi energetici significano un importante contributo alla salvaguardia ambientale e delle risorse non rinnovabili. Vanno in questa direzione l'aumento dei percorsi ciclabili (diminuzione del traffico privato su gomma) e delle incentivazioni per la bioedilizia e l'edilizia sostenibile (minore impiego energetico nella fase di costruzione e di gestione degli edifici).

La quarta priorità è quella della tutela del territorio agricolo, l'integrità del quale viene vista quale fattore di equilibrio e tenuta dell'assetto ecologico rispetto alla forte pressione insediativa.

Seguono una serie di priorità che riguardano la “cosa” pubblica: aumento delle aree di verde pubblico, miglioramento dei servizi pubblici, una maggiore dotazione di aree per il gioco e lo sport, il potenziamento dei parcheggi. Si tratta di priorità di “seconda linea”, che testimoniano, probabilmente, che al di là di episodi specifici, la dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche è da considerarsi soddisfacente.

Fanalini di coda la salvaguardia del patrimonio architettonico ed il miglioramento della qualità architettonica che raccolgono un limitato interesse, seppure fortemente connessi con il risparmio di suolo e risorse il primo, e con una migliore qualità dell'ambiente urbano il secondo.

In conclusione da segnalare la grande varietà di contributi ed indicazioni (circa una trentina) contenuti nel punto 3.2 – Spazio di ascolto: eventuali suggerimenti per il nuovo PAT. Si tratta di materiale molto eterogeneo o legato a problematiche puntuali e/o locali, utilizzabile nella fase del PAT di definizione di obiettivi ed azioni per le diverse parti del territorio comunale.

La gran parte di queste indicazioni riguardano la viabilità “lenta” con indicazioni per il completamento o nuova realizzazione di percorsi ciclopedonali. Interessati da queste indicazioni: le aree centrali di Lovadina e Visnadello, la Strada Statale

Pontebbana (completamento tratti mancanti), la Strada Provinciale n. 108, il collegamento tra Calessani e Lovadina, percorso ciclabile lungo il Piave (in collegamento con altri Comuni). Sempre in tema di viabilità e parcheggi sono state rilevate problematiche nelle aree di centrali del capoluogo (Via Verdi, Piazza Sordi, Piazza Rigo).

Per il resto sono state segnalate necessità di riqualificare parti urbane (Piazza di Lovadina e aree contermini, Piazza Rigo, via Lazzaris), sistemare specifici elementi (recinzione in muratura a Lovadina area Parrocchia-impianti sportivi), manutenzionare immobili scolastici (scuole Lovadina e Visnadello); per le aree a verde pubblico è stata evidenziata l'opportunità di una loro migliore manutenzione, concentrando quest'ultima su quelle di maggiore dimensione, in quanto più idonee a svolgere funzioni ricreative.

Infine, è stata segnalata l'opportunità di prevedere strutture di tipo culturale (spazi museali e per mostre ed esposizioni, teatro, manifestazioni varie, ecc.) e assistenziale (centro di ascolto per famiglie in difficoltà, alloggi protetti per anziani).

6. CONCLUSIONI

La fase di concertazione e partecipazione ha consentito di confrontare contributi, dati ed osservazioni, con le linee strategiche del Documento Preliminare redatto dall'Amministrazione Comunale con i professionisti incaricati.

Gli incontri hanno fatto emergere una generale condivisione rispetto alle proposte dell'Amministrazione accanto ad alcuni aspetti di critica rispetto ai contenuti del Documento Preliminare. Va comunque sottolineato che per quanto riguarda gli aspetti critici essi si riferiscono da un lato alle problematiche derivate dalla nuova pedemontana veneta e alla presenza di cave per le quali le competenze sono attribuite alla Regione e dall'altro ad approcci in parte diversi su obiettivi comunque condivisi con l'Amministrazione.

Nelle tabelle successive sono stati confrontati in modo sintetico le criticità e i punti di debolezza emersi negli incontri, tavoli tecnici, contributi e dalla fase di ascolto, con i contenuti del Documento Preliminare. Si è anche voluto sottolineare l'importanza data alle criticità presenti nel Comune, evidenziando con dei colori il giudizio di gravità loro attribuito nel questionario secondo:

- colore verde: fino al 40% percentuale dei cittadini che ritengono molto grave o grave tale criticità
- colore giallo: dal 40%-60% percentuale dei cittadini che ritengono molto grave o grave tale criticità
- colore arancione: oltre il 60% percentuale dei cittadini che ritengono molto grave o grave tale criticità.

Le successive fasi progettuali del Piano di Assetto del Territorio terranno in debito conto questi aspetti, al fine di giungere alla stesura di uno strumento urbanistico con scelte di Piano ampiamente condivise.

ALLEGATO 1 – ELABORAZIONI QUESTIONARIO

Punti di debolezza - Acqua	Documento Preliminare
Quantità dell'acqua	Monitoraggio dei consumi idrici ed incentivazione al risparmio della risorsa acqua.
	Recepimento della Direttiva Nitrati.
	Incentivi per la bioedilizia e l'agricoltura ecocompatibile, ai fini della diminuzione dei consumi idrici ed il recupero delle acque utilizzate e piovane.
	Monitoraggio degli scarichi da insediamenti civili, produttivi ed agricoli.
	Potenziamento e completamento della rete fognaria.
Rischio idraulico	Individuazione delle aree a rischio idraulico ed idrogeologico e relative norme di tutela degli insediamenti in relazione ai diversi livelli di rischio.
	Suddivisione del territorio comunale in bacini imbriferi, con individuazione della risposta agli eventi meteorici significativi e delle misure compensative.
	Valutazione di compatibilità idraulica negli interventi di trasformazione territoriale.
	Norme edilizie per disincentivare la realizzazione di locali interrati o seminterrati.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree a rischio elevato.
Tombatura di corsi d'acqua e impermeabilizzazione suolo Ripristino canali e fossati Manutenzione di canali e fossati	Definizione di norme per limitare l'impermeabilizzazione dei suoli e misure compensative a garantire l'invarianza della risposta idraulica dopo qualsiasi intervento edificatorio
	Divieto di tombatura dei fossati fatta eccezione per lo spazio strettamente necessario per l'accesso ai fondi.
	Definizione di norme di polizia idraulica.
	Divieto nelle zone esondabili e a rischio idraulico di interventi che possono aggravare il fenomeno di dissesto e instabilità.
	Obbligo nelle zone a rischio idraulico per i soggetti pubblici e privati di provvedere alla manutenzione dei fossi e canali e dei relativi manufatti per salvaguardare la capacità d'invaso.

Punti di debolezza - Aria	Documento Preliminare
Inquinamento dell'aria dovuto al traffico	Completamento della circonvallazione al centro di Spresiano.
	Completamento della circonvallazione est al centro di Visnadello.
	Modifiche della rete stradale principale finalizzate alla riduzione del traffico nelle aree urbane.
	Miglioramento dei punti di conflitto stradale.
	Aumento del verde pubblico e privato nelle aree urbane.
	Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali e delle aree a traffico limitato o pedonali.
	Dispositivi tecnici antinquinamento (barriere antirumore, intonaci e asfalti speciali, progettazioni edilizie mirate, ecc.).
	Previsione di fasce alberate di filtro a tutela delle aree residenziali e strutture pubbliche da insediamenti e infrastrutture inquinanti.
	Interventi di mitigazione e compensazione ambientale nella progettazione di nuove infrastrutture viarie.
	Attuazione del Sistema Ferroviario Regionale Metropolitano (SFMR).
	Collocazione di nuovi insediamenti residenziali all'esterno di potenziali fonti di inquinamento atmosferico.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento dell'aria.
Inquinamento da parte di impianti produttivi ed industrie	Incentivazione alla rilocalizzazione degli insediamenti produttivi in contrasto con l'ambiente urbano.
	Collocazione di nuovi insediamenti residenziali all'esterno di potenziali fonti di inquinamento atmosferico.
	Previsione di fasce alberate di filtro a tutela delle aree residenziali e strutture pubbliche da insediamenti e infrastrutture inquinanti.
	Incentivazioni per il risparmio energetico e per l'edilizia sostenibile.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento dell'aria.
Inquinamento per riscaldamento edifici	Incentivazioni per il risparmio energetico e per l'edilizia sostenibile.
	Redazione di un Prontuario a supporto della progettazione edilizia ed urbanistica.

Punti di debolezza - Ambiente	Documento Preliminare
Tutela del territorio agricolo Eccessiva presenza di edificazioni ed infrastrutture Cave	Contenimento del consumo di suolo agricolo per nuove costruzioni.
	Priorità al recupero e riqualificazione delle aree urbane esistenti.
	Contenimento delle crescita insediativa.
	Delimitazione delle aree di invariante, di natura paesaggistica, ambientale e produttiva.
	Demandare al PI per le zone agricole norme di tipo localizzativo, tipologico e di inserimento ambientale anche al fine di mantenere l'integrità territoriale.
	Individuazione dei paesaggi agrari da tutelare e valorizzare.
	Individuazione di manufatti ed aree di interesse storico, architettonico, paesaggistico, monumentale, archeologico ed identitario.
	Individuazione di elementi detrattori del paesaggio da riqualificare e/o assoggettare a integrazione e mitigazione ambientale.
	Individuazione dei con visuali paesaggistici.
	Inedificabilità o contenimento degli insediamenti nelle aree di pregio.
	Riqualificazione paesaggistica ed ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.
	Interventi di mitigazione ed integrazione ambientale degli insediamenti e delle infrastrutture impattanti.
	Opere di mitigazione ambientale nel contesto del potenziamento e/o realizzazione della nuova viabilità in particolare di quella maggiormente impattante.
	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e della vocazione turistica del territorio a sostegno del reddito agricolo.
	Dimensionamento delle nuove necessità abitative in relazione ai fabbisogni locali.
	Consolidamento e riqualificazione dei nuclei rurali e delle aree di edificazione diffusa in zona agricola, anche con lo strumento del credito edilizio, con recupero laddove necessario di standard e viabilità.
	Recupero ambientale degli ambiti di escavazione per la ricostruzione delle connessioni ecologiche (riforestazione, siepi arboree ed arbustive, ecc.).
	Redazione di un Prontuario a supporto della progettazione di interventi in zona agricola e dell'edilizia sostenibile.

Punti di debolezza - Ambiente	Documento Preliminare
Dotazione di piste ciclabili e percorsi ambientali Dotazione di aree boscate, siepi, corridoi vegetali Dotazione di aree di interesse naturalistico protette	Tutela e salvaguardia del territorio aperto da interventi antropici modificatori dell'ambiente.
	Contenimento del consumo di suolo.
	Valorizzazione e potenziamento di a parchi e riserve di interesse comunale.
	Individuazione e tutela della rete ecologica (aree nucleo, area di completamento, buffer zone, corridoi ecologici principali e secondari, varchi di permeabilità faunistica, stepping zone).
	Tutela degli elementi vegetali (siepi, filari, macchie arboree, grandi alberi).
	Prevedere per gli interventi di trasformazione e di usi agricoli intensivi o “industriale” la compensazione ambientale, nel caso determinino riduzione o eliminazione di habitat di interesse ambientale o naturalistico.
	Identificazione del Piave quale elemento di connessione naturalistica tra le aree collinari ed il territorio rurale pianeggiante.
	Tutela dei varchi tra le zone urbanizzate per mantenere le connessioni ecologiche tra le aree agricole e l'area del Piave.
	Individuazione di forme premiali per interventi di rafforzamento della Rete Ecologica con nuovi impianti di aree boscate, filari e siepi.
	Potenziamento ed individuazione di percorsi ciclabili e pedonali in funzione culturale, turistica e ricreativa, con integrazione e collegamento con quelli di livello provinciale.
	Redazione di un Piano del Verde con l'obiettivo di disciplinare, guidare e coordinare la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde.
	Attuare iniziative per informazione e sensibilizzazione per una maggiore tutela e manutenzione delle componenti ambientali.

Punti di debolezza – Aree urbane	Documento Preliminare
Riqualificazione e miglioramento del capoluogo (Spresiano) Riqualificazione e miglioramento delle frazioni (Lovadina e Visnadello) Presenza di servizi ed attrezzature pubbliche	Contenimento del consumo di suolo agricolo.
	Completamento della circonvallazione al centro di Spresiano.
	Completamento della circonvallazione est al centro di Visnadello.
	Miglioramento delle aree urbane centrali con spazi pubblici e pedonali per l'incontro e l'aggregazione sociale.
	Tutela di manufatti ed aree di interesse storico, architettonico, paesaggistico, monumentale, archeologico ed identitario.
	Individuazione dei centri storici e dei nuclei rurali di antica origine con relative norme di tutela e valorizzazione e agevolazione degli interventi ammissibili.
	Tutela e potenziamento del verde pubblico e privato, anche con previsione di dotazione di verde ecologico.
	Ridisegno del sistema del verde pubblico e privato.
	Individuazione dei tessuti edilizi e definizione di specifici interventi per il miglioramento della qualità urbana e degli standard prestazionali degli edifici.
	Riqualificazione e trasformazione di insediamenti produttivi o conflittuali con l'area urbana, prevedendo mix funzionale e servizi pubblici e/o privati.
	Riqualificazione ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.
	Interventi di mitigazione ed integrazione ambientale degli insediamenti e delle infrastrutture impattanti.
	Consolidamento delle aree periurbane e marginali con interventi di definizione del limite urbano (mitigazione ed integrazione ambientale, recupero di standard ed infrastrutture, ecc.).
	Incentivazione per la bioedilizia e dell'edilizia sostenibile.
	Redazione di Sussidi Operativi del Prontuario per la qualità edilizia ed e la mitigazione ambientale.
	Potenziamento ed individuazione di percorsi ciclabili e pedonali.
	Valorizzazione della fermata ferroviaria di Spresiano.
	Programmazione delle attrezzature pubbliche in rapporto alle necessità locali.
	Riqualificazione delle aree centrali quali centri di aggregazione sociale.
	Potenziamento del verde e degli standard urbanistici anche attraverso l'istituto della perequazione urbanistica.
	Redazione di un Piano del Verde con l'obiettivo di disciplinare, guidare e coordinare la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde.
	Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali protetti per l'accessibilità delle attrezzature pubbliche.

Punti di debolezza – Aree urbane	Documento Preliminare
Eccessiva dotazione di aree edificabili	Contenimento della crescita insediativa.
	Priorità al recupero e riqualificazione delle aree urbane esistenti.
	Riqualificazione e recupero delle parti urbane degradate e/o in conflitto funzionale, anche con sostituzione edilizia.
	Dimensionamento delle necessità abitative in relazione ai fabbisogni locali.
	Riutilizzo delle aree dismesse o di insediamenti da rilocalizzare per le necessità insediative.
Carenza di attività commerciali nei centri urbani	Riqualificazione delle aree centrali quali centri di aggregazione sociale.
	Aumento delle aree a traffico limitato o pedonali.
	Potenziamento dei parcheggi.
	Potenziamento dei percorsi ciclopedonali.

Punti di debolezza - Viabilità	Documento Preliminare
Pericolosità del traffico Inquinamento acustico ed atmosferico Attuazione della ferrovia metropolitana regionale Dotazione di percorsi ciclopedonali	Completamento della circonvallazione al centro di Spresiano.
	Completamento della circonvallazione est al centro di Visnadello.
	Modifiche della rete stradale principale finalizzate alla riduzione del traffico nelle aree urbane.
	Messa in sicurezza dei nodi critici e dei punti di conflitto viario.
	Incentivazione degli interventi tesi alla riduzione degli accessi lungo le strade maggiormente trafficate.
	Attuazione del Sistema Ferroviario Regionale Metropolitano (SFMR), con individuazioni di parcheggi di interscambio nei pressi della stazione di Spresiano.
	Aumento del verde pubblico e privato nelle aree urbane.
	Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali e delle aree a traffico limitato o pedonali.
	Dispositivi tecnici antinquinamento (barriere antirumore, intonaci e asfalti speciali, progettazioni edilizie mirate, ecc.).
	Previsione di fasce alberate di filtro a tutela delle aree residenziali e strutture pubbliche da insediamenti e infrastrutture inquinanti.
	Interventi di mitigazione e compensazione ambientale nella progettazione di nuove infrastrutture viarie.
	Collocazione di nuovi insediamenti residenziali all'esterno di potenziali fonti di inquinamento atmosferico.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento acustico ed atmosferico.

Punti di debolezza - Viabilità	Documento Preliminare
Dotazione di parcheggi nelle aree urbane Inquinamento per riscaldamento edifici Presenza di spazi pedonali nelle aree centrali degli abitati	Aumento dei parcheggi nelle aree urbane, con particolare attenzione per quelli interscambio nei pressi della stazione di Spresiano.
	Incentivazioni per il risparmio energetico e per l'edilizia sostenibile.
	Redazione di un Prontuario a supporto della progettazione edilizia ed urbanistica.
	Riqualificazione delle aree centrali quali centri di aggregazione sociale.
	Riqualificazione e trasformazione di insediamenti produttivi o conflittuali con l'area urbana, prevedendo mix funzionale e servizi pubblici e/o privati.
	Aumento delle aree a traffico limitato o pedonali.

Punti di debolezza – Economia e società	Documento Preliminare
Attenzione al settore agricolo	Contenimento del consumo di suolo agricolo.
	Delimitazione delle aree di invariante, di natura paesaggistica, ambientale e produttiva.
	Inedificabilità o contenimento degli insediamenti nelle aree di pregio.
	Interventi di mitigazione ed integrazione ambientale degli insediamenti e delle infrastrutture impattanti.
	Valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e della vocazione turistica del territorio a sostegno del reddito agricolo.
	Dimensionamento delle nuove necessità abitative in relazione ai fabbisogni locali.
	Consolidamento e riqualificazione dei nuclei rurali e delle aree di edificazione diffusa in zona agricola, con recupero laddove necessario di standard e viabilità.
	Potenziamento ed individuazione di percorsi ciclabili e pedonali in funzione culturale turistica e ricreativa.
	Riqualificazione ambientale con eliminazione degli elementi di degrado e possibilità di ricorrere al credito edilizio per la loro eliminazione.
Risorse per il turismo locale	Redazione di un Prontuario a supporto della progettazione di interventi in zona agricola e dell'edilizia sostenibile.
	Sostegno alle attività legate al turismo ed all'ospitalità.
	Miglioramento dell'accessibilità viarie e ferroviaria.
	Potenziamento ed individuazione di percorsi ciclabili e pedonali in funzione culturale turistica e ricreativa.
	Individuazione di elementi detrattori del paesaggio da riqualificare e/o assoggettare a integrazione e mitigazione ambientale.
	Individuazione dei coni visuali paesaggistici.
	Valorizzazione delle produzioni enogastronomiche di qualità del territorio.

Punti di debolezza – Economia e società	Documento Preliminare
Sostegno al settore produttivo ed occupazione	Recepimento con verifica delle previsioni del PTCP relative alle aree produttive.
	Riconversione degli insediamenti produttivi lungo la S.S. n. 13 verso destinazioni direzionali e commerciali (densificazione edilizia, riqualificazione dei fronti, riorganizzazione di accessi e parcheggi, ecc.).
	Rilocalizzazione delle attività incompatibili con i contesti insediativi ed ambientali.
	Riqualificazione, completamento e consolidamento delle aree produttive esistenti, anche con miglioramento dell'integrazione ambientale.
	Individuazione di aree per il trasferimento delle attività incompatibili e all'insediamento di quelle legate all'innovazione, alla ricerca ed ad alto contenuto tecnologico.
	Attenzione al rafforzamento della competitività territoriale dovuta alla realizzazione della nuova pedemontana.
	Miglioramento dell'accessibilità viaria e ferroviaria.
Problemi inerenti la casa	Dimensionamento delle nuove necessità abitative in relazione ai fabbisogni locali.
	Riutilizzo delle aree dismesse o di insediamenti da rilocalizzare per le necessità insediative.
	Incentivazioni al miglioramento degli standard prestazionali dell'edilizia esistente ed quella sostenibile.
	Reperimento di aree edificabili pubbliche attraverso gli istituti della compensazione e perequazione urbanistica.
	Riqualificazione edilizia con possibilità di ricorrere al credito edilizio.
	Agevolazione degli interventi nei centri storici nel rispetto dei valori storici, architettonici ed ambientali del patrimonio edilizio esistente.
Aumento dei residenti Integrazione di cittadini di diverse culture	Contenimento del consumo di suolo per nuova edificazione.
	Dimensionamento delle nuove necessità abitative in relazione ai fabbisogni locali.
	Riorganizzazione e realizzazione di servizi in relazione alla mutata composizione sociale della cittadinanza.

Punti di debolezza - Comunità	Documento Preliminare
Sicurezza	Potenziamento di servizi pubblici.
	Eliminazione delle zone degradate, abbandonate o sottoutilizzate.
	Redazione del Piano Comunale dell'illuminazione pubblica.
	Riqualificazione delle aree centrali quali centri di aggregazione sociale.
	Contenimento e controllo della crescita insediativa.
	Potenziamento ed individuazione di percorsi ciclabili e pedonali protetti.
	Sostegno alle attività produttive e all'occupazione.

Punti di debolezza - Comunità	Documento Preliminare
Partecipazione alla vita pubblica del paese Presenza di spazi di incontro ed aggregazione sociale	Riorganizzazione e realizzazione di servizi in relazione alla mutata composizione sociale della cittadinanza.
	Riqualificazione delle aree centrali quali centri di aggregazione sociale.
	Aumento di aree ed attrezzature di interesse generale.
	Potenziamento di servizi pubblici.

Punti di debolezza - Salute	Documento Preliminare
Inquinamento acustico Inquinamento dell'aria	Completamento della circonvallazione al centro di Spresiano per riduzione del traffico nelle aree urbane.
	Completamento della circonvallazione est al centro di Visnadello per riduzione del traffico nelle aree urbane.
	Modifiche della rete stradale finalizzate alla riduzione del traffico.
	Aumento del verde pubblico e privato nelle aree urbane.
	Incentivazioni per il risparmio energetico e per l'edilizia sostenibile.
	Potenziamento del verde come filtro e schermatura dall'inquinamento atmosferico ed acustico dovuti ai flussi veicolari.
	Dispositivi tecnici antinquinamento (barriere antirumore, intonaci e asfalti speciali, progettazioni edilizie mirate, ecc.).
	Potenziamento dei percorsi ciclabili e pedonali e delle aree a traffico limitato o pedonali.
	Interventi di mitigazione e compensazione ambientale nella progettazione di nuove infrastrutture viarie.
	Attuazione del Sistema Ferroviario Regionale Metropolitano (SFMR).
	Collocazione di nuovi insediamenti residenziali all'esterno di potenziali fonti di inquinamento atmosferico.
	Controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera.
	Aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica.
	Redazione del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in aree ad elevato inquinamento acustico e dell'aria.
Inquinamento dell'acqua	Recepimento della Direttiva Nitrati.
	Monitoraggio degli scarichi da insediamenti civili, produttivi ed agricoli.
	Potenziamento e completamento della rete fognaria.

Punti di debolezza - Salute	Documento Preliminare
Inquinamento elettromagnetico	Applicazione del principio della cautela per quanto riguarda l'edificazione nelle fasce di tutela degli elettrodotti e impianti di comunicazione elettronica o in loro prossimità.
	Distribuzione di impianti di telefonia cellulare in ambiti atti a garantire la tutela.
	Concentrazione degli impianti di telefonia cellulare.
	Applicazione degli interventi previsti dalla L.R. 11/2004 (perequazione, compensazione, credito edilizio) per i fabbricati residenziali in prossimità di linee ed impianti con inquinamento elettromagnetico.
Radon	Redazione del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale.
	Norme per i fabbricati esistenti e di progetto per la difesa dal gas radon.

ALLEGATO: ELABORAZIONI QUESTIONARIO

Questionario – 1a Attese - Riepilogo dati assoluti per località e intero comune																				
Aspetti considerati	Molto importante					Importante					Abbastanza importante					Poco importante				
	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T
La qualità della vita nel Comune	106	32	50	13	201	43	19	16	4	82	7	4	6	1	18	0	1	1	0	2
Il patrimonio storico ed artistico	40	6	15	6	67	67	21	29	5	122	39	24	21	6	90	6	6	5	1	18
L’ambiente ed il paesaggio agricolo	71	18	34	13	136	62	26	27	5	120	16	11	8	1	36	2	1	1	0	4
Le aree di interesse naturalistico	66	15	29	8	118	68	26	18	4	116	22	9	19	6	56	6	4	0	0	10
La presenza di strutture scolastiche	90	26	39	11	166	50	27	24	5	106	17	4	5	2	28	1	0	0	0	1
La presenza di aree a parco, verde pubblico e per lo sport	82	14	42	4	142	54	27	16	10	107	9	12	12	3	36	7	4	1	1	13
La presenza di spazi culturali	55	4	21	3	83	63	19	28	10	120	26	22	18	4	70	10	10	1	1	22
La presenza di spazi di incontro ed aggregazione	47	5	15	2	69	53	18	27	9	107	37	24	16	7	84	11	9	11	0	31
L’offerta di abitazioni e di aree edificabili	20	13	6	3	42	21	6	10	2	39	25	14	21	5	65	81	24	29	8	142
La presenza di attività artigianali e industriali	39	13	22	3	77	51	19	22	10	102	44	14	14	4	76	17	10	10	1	38
La presenza di centri commerciali	5	5	3	0	13	16	13	7	3	24	33	9	15	3	60	93	29	46	11	179
La presenza di strade di livello superiore (SS n.13, A27, SS.PP., ecc.)	28	7	13	3	51	47	20	14	7	88	33	14	22	4	73	41	15	19	4	79
Le opportunità di sviluppo economico derivanti dalla nuova Pedemontana	37	12	10	4	63	30	14	22	4	70	40	15	12	2	69	47	12	19	6	84
La fermata ferroviaria a Spresiano	104	21	41	12	178	38	24	23	5	90	11	9	8	1	29	4	3	1	0	8
Che tutti i treni transitanti si fermino nella stazione di Spresiano	104	24	42	10	180	32	15	21	6	74	13	15	8	3	39	7	3	2	0	12
La gestione dei rifiuti	94	28	47	15	184	47	16	17	4	84	13	7	4	0	24	2	2	0	0	4
La sicurezza	104	40	62	15	221	42	9	5	3	59	7	4	3	0	14	3	1	1	0	5

A) Spresiano – B) Lovadina – C) Visnadello – D) Zone agricole – T) Totale comune

Questionario – 1b Attese - Riepilogo dati in percentuale per località e intero comune

Aspetti considerati	Molto importante					Importante					Abbastanza importante					Poco importante				
	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T
La qualità della vita nel Comune	66,7	55,2	68,5	68,4	65	27	32,7	21,9	21,1	26,5	4,4	6,9	8,2	5,3	5,8	0	1,7	1,4	0	0,6
Il patrimonio storico ed artistico	25,2	10,3	20,5	31,6	21,7	42,1	36,2	39,7	26,3	39,5	24,5	41,4	28,8	31,6	29,1	3,8	10,3	6,8	5,3	5,8
L’ambiente ed il paesaggio agricolo	44,6	31	46,6	68,4	44	39	44,8	37	26,3	38,8	10,1	19	11	5,3	11,6	1,3	1,7	1,4	0	1,3
Le aree di interesse naturalistico	41,4	25,9	39,7	42,1	38,2	42,8	44,8	24,6	21,1	37,5	13,8	15,5	26	31,6	18,1	3,8	6,9	0	0	3,2
La presenza di strutture scolastiche	56,6	44,8	53,4	57,9	53,7	31,4	46,5	32,9	26,3	34,3	10,7	6,9	6,8	10,5	9,1	0,6	0	0	0	0,3
La presenza di aree a parco, verde pubblico e per lo sport	51,6	24	57,5	21,1	45,9	34	46,5	21,9	52,6	34,6	5,7	20,7	16,4	15,8	11,6	4,4	6,9	1,4	5,3	4,2
La presenza di spazi culturali	34,6	6,9	28,8	15,8	26,9	39,6	32,7	38,3	52,6	38,8	16,3	37,9	24,6	21,1	22,6	6,3	17,2	1,4	5,3	7,1
La presenza di spazi di incontro ed aggregazione	29,6	8,6	20,5	10,5	22,3	33,3	31	37	47,4	34,6	23,3	41,4	21,9	36,8	27,2	6,9	15,5	15,1	0	10
L’offerta di abitazioni e di aree edificabili	12,6	22,4	8,2	15,8	13,6	13,2	10,3	13,7	10,5	12,6	15,7	24,1	28,8	26,3	21	50,9	41,4	39,7	42,1	45,9
La presenza di attività artigianali e industriali	24,5	22,4	30,1	15,8	24,9	32,1	32,7	30,1	52,6	33	27,7	24,1	19,2	21,1	24,6	10,7	17,2	13,7	5,3	12,3
La presenza di centri commerciali	3,1	8,6	4,1	0	4,2	10,1	22,4	9,6	15,8	7,8	20,7	15,5	20,5	15,8	19,4	58,5	50	63	57,9	57,9
La presenza di strade di livello superiore (SS n.13, A27, SS.PP., ecc.)	17,6	12,1	17,8	15,8	16,5	29,6	34,5	19,2	36,8	28,5	20,7	24,1	30,1	21,1	23,6	25,8	25,9	26	21,1	25,6
Le opportunità di sviluppo economico derivanti dalla nuova Pedemontana	23,3	20,7	13,7	21,1	20,4	18,9	24,1	30,1	21,1	22,6	25,2	25,9	16,4	10,5	22,3	29,6	20,7	26	31,6	27,2
La fermata ferroviaria a Spresiano	65,4	36,2	56,2	63,1	57,6	23,9	41,4	31,5	26,3	29,1	6,9	15,5	10,9	5,3	9,4	2,5	5,2	1,4	0	2,6
Che tutti i treni transitanti si fermino nella stazione di Spresiano	65,4	41,4	57,5	52,6	58,2	20,1	25,9	28,8	31,6	23,9	8,2	25,9	10,9	15,8	12,6	4,4	5,2	2,7	0	3,9
La gestione dei rifiuti	59,1	48,3	64,4	78,9	59,5	29,6	27,6	23,3	21,1	27,2	8,2	12,1	5,5	0	7,8	1,3	3,4	0	0	1,3
La sicurezza	65,4	69	84,9	78,9	71,5	26,4	15,5	6,8	15,8	19,1	4,4	6,9	4,1	0	4,5	1,9	1,7	0	0	1,6

A) Spresiano – B) Lovadina – C) Visnadello – D) Zone agricole – T) Totale comune

Questionario – 2a Punti di debolezza - Riepilogo dati assoluti per località e intero comune

[illegible]

Questionario – 2b Punti di debolezza - Riepilogo dati assoluti per località e intero comune

[illegible]

Questionario – 2c Punti di debolezza - Riepilogo dati percentuali per località e intero comune

[illegible]

Questionario – 2d Punti di debolezza - Riepilogo dati percentuali per località e intero comune

[illegible]

Questionario – 3a Priorità - Riepilogo dati assoluti per località e intero territorio															
Aspetti considerati	Priorità massima					Priorità media					Priorità minima				
	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T
Tutela del territorio agricolo	50	20	34	11	115	47	18	11	2	78	13	6	5	1	25
Salvaguardia del patrimonio architettonico	30	4	10	4	48	45	17	17	3	82	14	8	9	4	35
Il traffico veicolare nei centri urbani	89	20	41	9	159	29	12	12	5	58	3	3	1	0	7
Il traffico veicolare extraurbano	46	18	18	8	90	42	14	24	6	86	9	4	2	0	15
Il potenziamento dei parcheggi (dove)	26	6	9	5	46	22	9	11	0	42	35	13	15	5	68
L'inquinamento dell'aria	81	22	37	10	150	33	15	14	2	64	10	5	4	1	20
L'inquinamento acustico	51	1	20	6	78	35	13	14	3	65	13	5	8	2	28
L'aumento dei percorsi ciclabili	58	17	21	7	103	46	13	18	5	82	12	6	10	2	30
L'aumento delle aree di verde pubblico	48	12	19	5	84	47	15	23	5	90	13	5	8	2	28
Una maggiore dotazione di aree per il gioco e lo sport	34	6	18	4	62	47	20	18	2	87	25	3	9	6	43
La riduzione dei consumi di energia	72	27	34	12	145	33	11	18	2	64	7	2	2	0	11
Incentivazioni per la costruzione di edifici di bioedilizia o edilizia sostenibile	39	18	13	7	77	36	12	21	1	70	20	5	8	4	37
Miglioramento della qualità architettonica (dove.....)	22	7	6	0	35	27	6	13	3	49	20	12	17	3	52
Miglioramento dei servizi pubblici (indicare quali)	39	11	16	2	68	27	8	12	3	50	15	6	13	3	37
Altro															

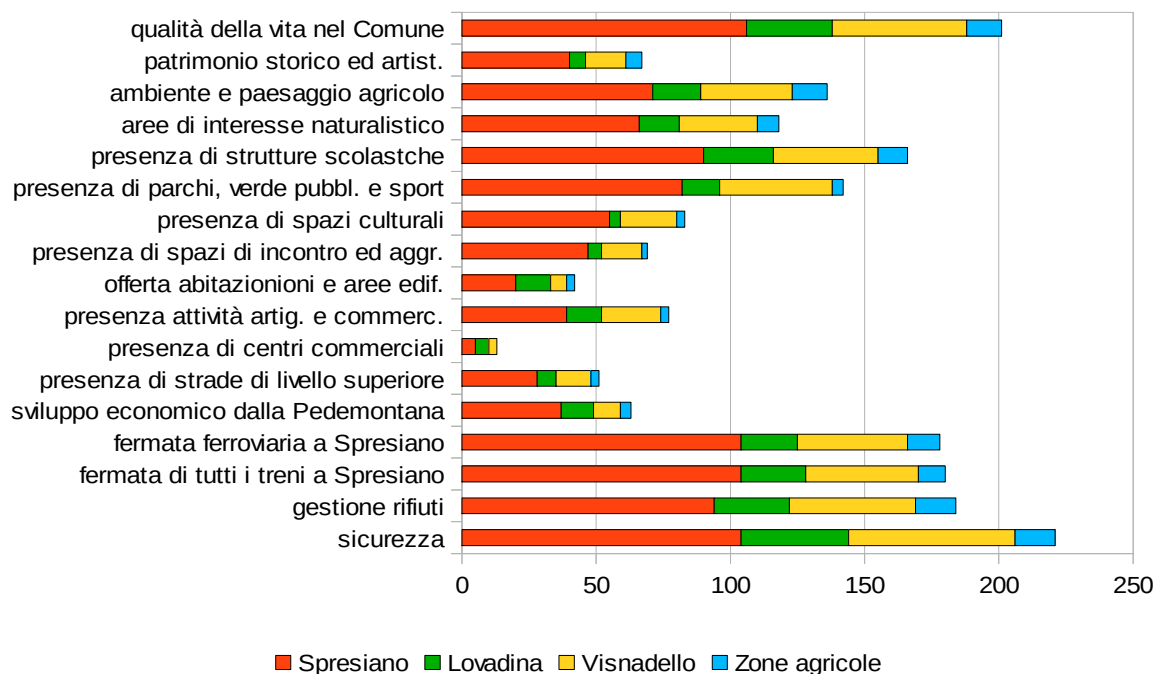
A) Spresiano – B) Lovadina – C) Visnadello – D) Zone agricole – T) Totale

Questionario – 3b Priorità - Riepilogo dati percentuali per località e intero territorio

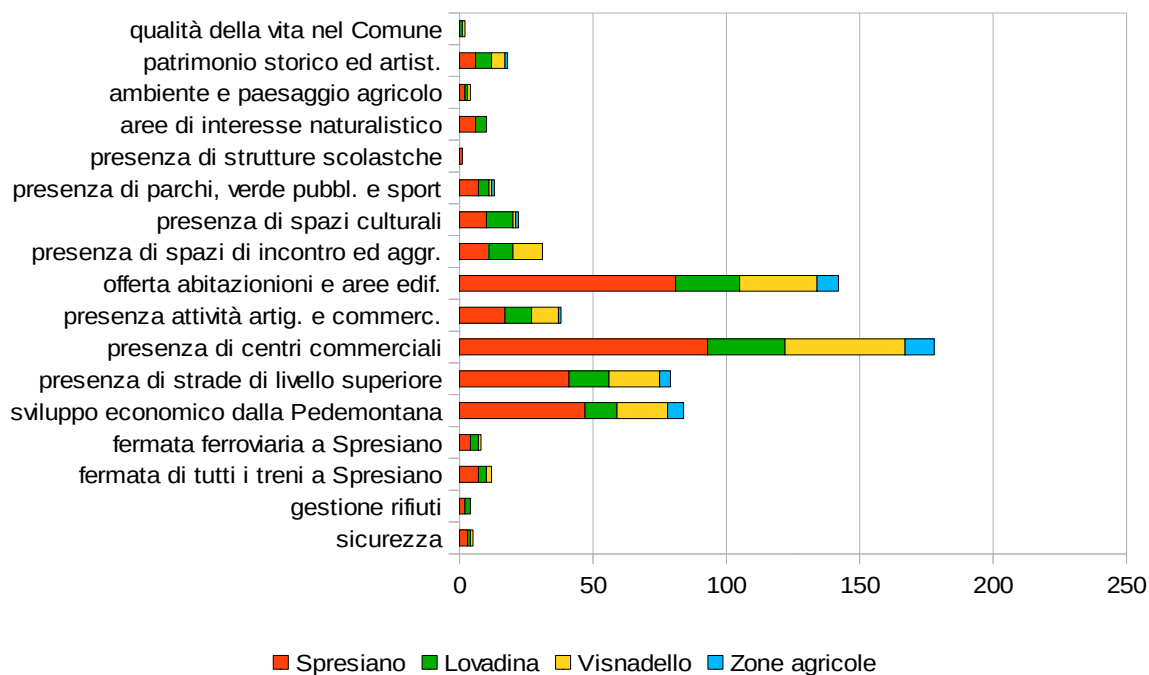
Aspetti considerati	Priorità massima					Priorità media					Priorità minima				
	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T	A	B	C	D	T
Tutela del territorio agricolo	31,4	34,5	46,6	57,9	37,2	29,6	31	15,1	10,5	25,2	8,2	10,3	6,8	5,3	8,1
Salvaguardia del patrimonio architettonico	18,9	6,9	13,7	21	15,5	28,3	29,3	23,3	15,8	26,5	8,8	13,8	12,3	21	11,3
Il traffico veicolare nei centri urbani	56	34,5	56,2	47,3	51,4	18,2	20,7	16,4	26,3	18,8	1,9	5,2	1,4	0	2,3
Il traffico veicolare extraurbano	28,9	31	24,6	42,1	29,1	26,4	24,1	32,9	31,6	27,8	5,7	6,9	2,8	0	4,8
Il potenziamento dei parcheggi (dove)	16,3	10,3	12,3	26,3	14,9	13,8	15,5	15,1	0	13,6	22	22,4	20,5	26,3	22
L'inquinamento dell'aria	50,9	37,9	50,7	52,6	48,5	20,7	25,9	19,2	10,5	20,7	6,3	8,6	5,5	5,3	6,5
L'inquinamento acustico	32,1	1,7	27,4	31,6	25,2	22	22,4	19,2	15,8	21	8,2	8,6	11	10,5	9,1
L'aumento dei percorsi ciclabili	36,5	29,3	28,8	36,8	33,3	28,9	22,4	24,7	26,3	26,5	7,6	10,3	13,7	10,5	9,7
L'aumento delle aree di verde pubblico	30,2	20,7	26	26,3	27,2	29,6	25,9	31,5	26,3	29,1	8,2	8,6	11	10,5	9,1
Una maggiore dotazione di aree per il gioco e lo sport	21,4	10,3	24,7	21	20,1	29,6	34,5	24,7	10,5	28,1	15,7	5,2	12,3	31,6	13,9
La riduzione dei consumi di energia	45,3	46,6	46,6	63,2	46,9	20,7	19	24,7	10,5	20,7	4,4	3,4	2,8	0	3,6
Incentivazioni per la costruzione di edifici di bioedilizia o edilizia sostenibile	24,5	31	17,8	36,8	24,9	22,6	20,7	28,8	5,3	22,6	12,6	8,6	11	21	11,9
Miglioramento della qualità architettonica (dove.....)	13,8	12,1	8,2	0	11,3	17	10,3	17,8	15,8	15,8	12,6	20,7	23,3	15,8	16,8
Miglioramento dei servizi pubblici (indicare quali)	24,5	17	21,9	10,5	22	17	13,8	16,4	15,8	16,2	9,4	10,3	17,8	15,8	12
Altro															

A) Spresiano – B) Lovadina – C) Visnadello – D) Zone agricole – T) Totale

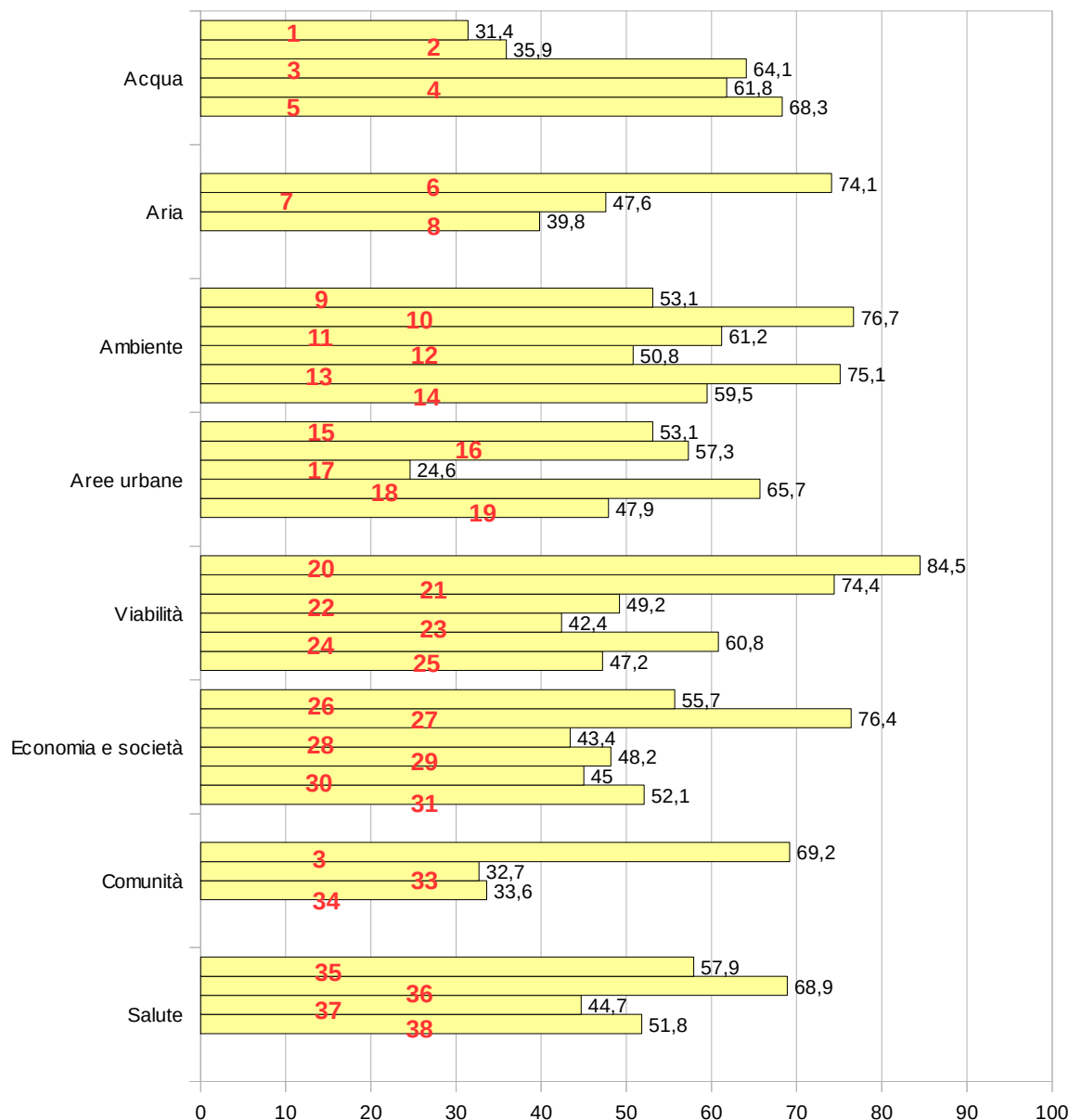
Questionario - 1 Attese - Grafico risposta "Molto importante"



Questionario - 1 Attese - Grafico risposta "Poco importante"



Questionario - 2 Punti di debolezza - Grafico risposte "Molto gravi/Gravi" in % intero comune



Acqua 1 quantità dell'acqua
2 rischio idraulico
3 eccess.tomb. corsi d'acqua e imperm. suolo
4 ripristino canali e fossati
5 manutenz. canali e fossati

Aria 6 inquinamento aria dovuto al traffico
7 inquinamento imp. produttivi e industrie
8 inquinamento per riscald. edifici

Ambiente 9 scarsa tutela territorio agricolo
10 presenza di cave
11 scarsità aree boscate, siepi, corr. Vegetali
12 scarsità aree interesse naturalistico
13 eccessiva presenza di edific. e infrastr.
14 scarsità percorsi ciclabili e ambientali

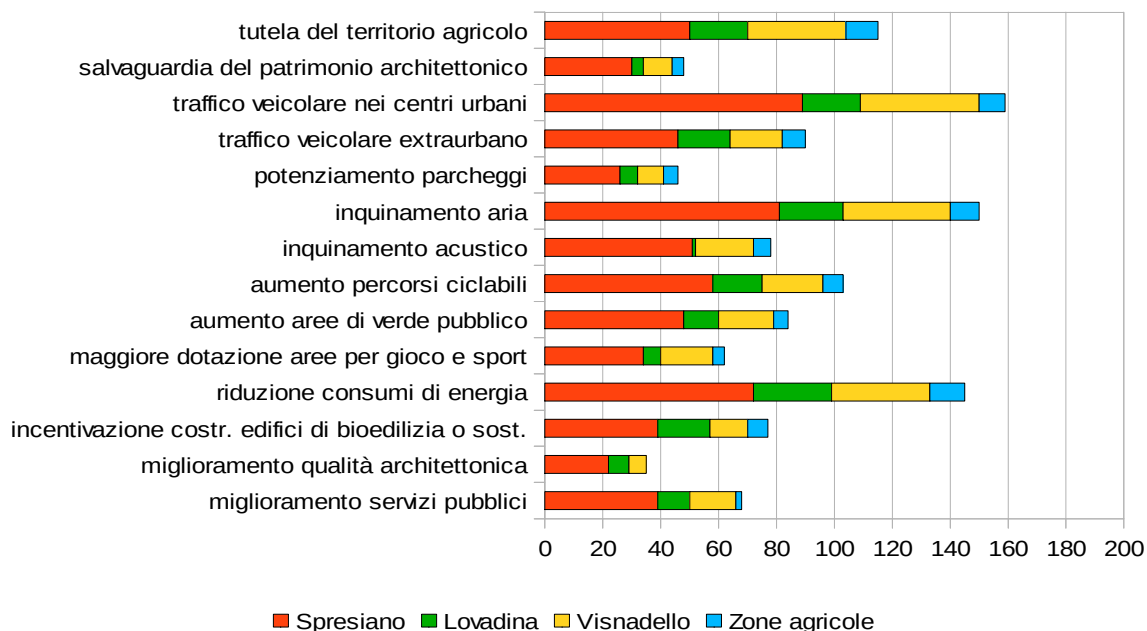
Aree urbane 15 riqual. e miglior. capoluogo
16 riqual. E miglior. frazioni
17 insuff. presenza attività commerciali
18 eccessiva dotazione aree edificabili
19 insuff. presenza serv. e attrezz. pubbliche

Viabilità 20 pericolosità del traffico
21 inquinamento acustico ed atmosferico
22 mancata attuaz. ferrovia metr. regionale
23 scarsità parcheggi aree urbane
24 scarsità percorsi ciclopdonali
25 scarsità aree pedonali centri abitati

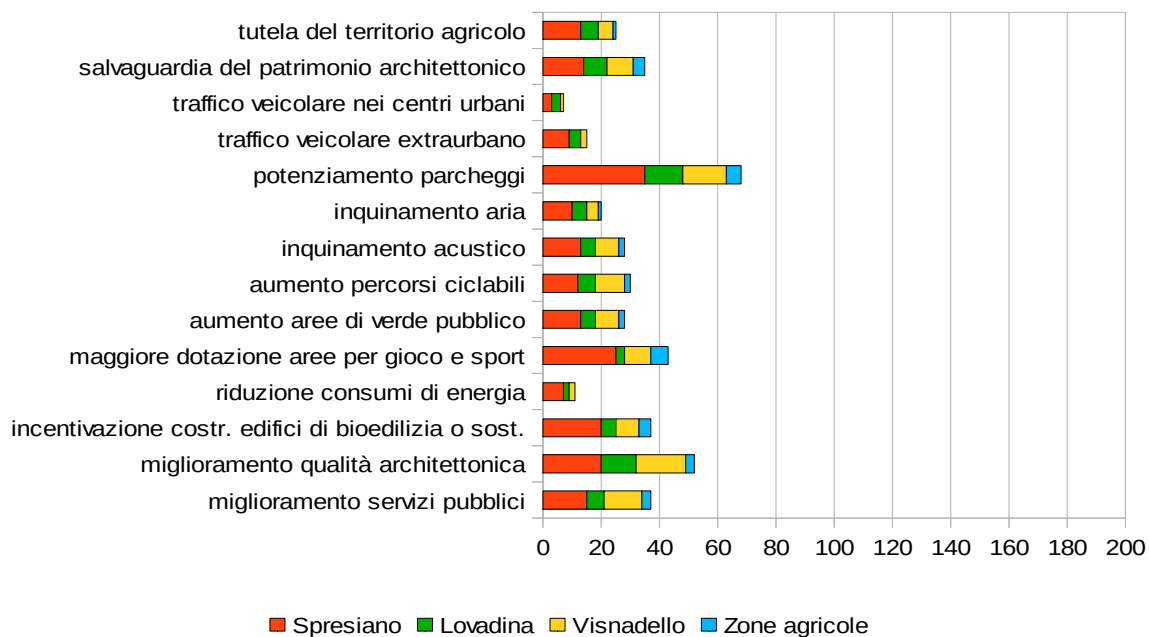
Economia e società 26 scarsa attenzione all'agricoltura
27 sostegno al produtt. e occupazione
28 maggiori risorse turismo locale
29 problemi inerenti la casa
30 eccessivo aumento residenti
31 difficoltà integrazione di cittadini
Comunità 32 sicurezza
33 difficoltà partecipaz. vita pubblica
34 insuff. presenza spazi di aggregazione

Salute 35 inquinamento acustico
36 inquinamento aria
37 inquinamento acqua
38 inquinamento elettromagnetico

Questionario - 3 Priorità - Grafico risposta "Priorità massima"



Questionario - 3 Priorità - Grafico risposta "Priorità minima"



ALLEGATO 2: VERBALI CONCERTAZIONE



Comune di Spresiano

Provincia di Treviso

Piazza Luciano Rigo, 10 – 31027 Spresiano TV

www.comune.spresiano.tv.it

C.F./P.I. 00360180269

Tel. 0422 7233

Fax 0422 881885



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

PRIMO INCONTRO DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

(art.5 L.R. n.11/04 e D.G.R. n.3262 del 24.10.2006, Allegato C)

VERBALE SEDUTA DEL 19.03.2013 ORE 10:00

Presenti:

- Sindaco Riccardo Missiato;
- Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese;
- Rappresentante del pool di professionisti incaricati della progettazione del PAT: arch. Roberto Sartor;
- Enti, ordini professionali, organizzazioni produttive, consorzio, gestori di pubblici servizi, associazioni del territorio di Spresiano, di cui all'allegato foglio presenze.

Verbalizzante: dott. Luca Santalucia, dipendente comunale in organico all'area Tecnica.

Ordine del Giorno:

Prima fase di consultazione:

Presentazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** porge i saluti dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Dopo i saluti del Sindaco, l'**arch. Roberto Sartor** relazione in merito ai seguenti temi: Legge Regionale n. 11/2004 ed in particolare su come si articola il Piano Regolatore Comunale; Piano di Assetto del Territorio; Valutazione Ambientale Strategica; fasi del P.A.T.; elaborati del P.A.T.; nuovo P.T.R.C., in particolare per quanto riguarda le direttive regionali per il territorio di Spresiano; P.T.C.P., in particolare sugli indirizzi operativi per il Comune di Spresiano; pianificazione vigente; sviluppo storico degli insediamenti; sistema insediativo; sistema ambientale; mobilità e le infrastrutture; poi illustra le possibili proposte e la definizione delle linee strategiche per lo sviluppo del territorio comunale, ed infine presenta sinteticamente il Documento preliminare e la Relazione Ambientale Preliminare nonché la metodologia della VAS.

Seguono i seguenti interventi

1. **Sig. Barbon Fabio (ass. La Tartaruga):** Sottolinea l'importanza della concertazione con i cittadini ed evidenzia come in passato è stato consumato molto suolo con l'escavazione e l'ampliamento delle cave. Segnala questo aspetto anche in funzione della prossima realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

L'**arch. Roberto Sartor** sottolinea che la competenza in merito all'escavazione del suolo è della Regione del Veneto e quindi il Comune può intervenire esclusivamente in merito alla programmazione strategica del P.A.T. con la quale può cercare di contenere questa possibilità di ampliamento.

Aggiunge il **Sindaco Riccardo Missiato** che bisogna pensare al possibile recupero di questi siti (come ad esempio Le Bandie) e che questo compito spetta sia all'Amministrazione, sia ai cittadini.

2. **Geom. Tiziano Pagotto (collegio dei Geometri della provincia di Treviso)** è favorevole alla riqualificazione e valorizzazione dei centri storici, attraverso piccoli interventi che possono essere svolti anche dai singoli privati. Propone di valutare anche la possibilità della riqualificazione del centro anche in funzione della presenza di strutture commerciali.

In funzione del nuovo casello della SPV e del cosiddetto "Corridoio 5" Lisbona – Kiev nonché del centro Le Bandie, prevedere una nuova zona con finalità a servizio delle attività di logistica e possibile ampliamento delle strutture alberghiere sempre a servizio della logistica.

Risposta dell'**arch. Roberto Sartor**: L'attitudine alla logistica del territorio è già indicata all'interno del Documento Preliminare e rappresenta un importante fattore. Questo aspetto però può collidere con il consumo del suolo che caratterizza la finalità logistica. Quindi sarà importante valutare se orientarsi in direzione della logistica o favorire le attività rivolte all'innovazione e alla ricerca. Questo aspetto spetta comunque all'Amministrazione in concertazione con i Comuni contermini.

Aggiunge il **Sindaco Riccardo Missiato**: Il bisogno di confronto con i Comuni contermini è chiaro anche in funzione della S.P.V. (es. Comune di Villorba). E' necessario non pensare più al singolo paese ma rapportarsi a livello sovracomunale.

Completa l'**arch. Roberto Sartor**: In merito all'aspetto ricettivo – turistico, questo rappresenta un elemento importante anche in considerazione del già verificato aumento delle presenze alberghiere nel territorio in questi anni.

Chiude il **Sindaco Riccardo Missiato**: La centralità di Spresiano nei confronti di Treviso e di Conegliano, e la prossimità con Venezia, anche in funzione della linea ferroviaria VE-UD, può rappresentare un elemento da sfruttare per favorire l'aspetto ricettivo – turistico.

3. **Sig.ra Federica Fontanin (Unindustria Treviso)**: Ritiene che l'attuale P.T.C.P., relativamente alle previsioni produttive ed industriali e contestualizzato nell'attuale periodo storico ed economico, risulta obsoleto. Chiede di valutare la possibilità di inserire una moratoria temporale per permettere la trasformazione e/o il riuso delle aree e dei lotti industriali per un più consono uso del suolo, evitando i possibili blocchi imposti dal P.T.C.P..

In merito l'**arch. Roberto Sartor** si dice pienamente favorevole all'applicazione della moratoria constatando che le attuali limitazioni del P.T.C.P. non favoriscono il superamento dell'attuale congiuntura economica. La proposta va indirizzata e concordata

con la Provincia di Treviso.

4. **Sig. Luca Callegari (cittadino non inviato):** E' favorevole al recupero del patrimonio immobiliare esistente. Rileva l'importanza della V.A.S. in funzione della nuova bretella provinciale della S.P. n. 57 che collegherà via Montello con la zona industriale "Spresiano Sud". Questa nuova bretella alleggerirà il traffico lungo via Montello ma aggraverà quello nel centro di Spresiano aumentando l'inquinamento. Quindi è da prevedere la continuazione della bretella anche verso nord, per la piena realizzazione della circonvallazione di Spresiano.

Risposta dell'arch. **Roberto Sartor:** E' proprio compito di questa programmazione trovare strategie per la diminuzione dell'inquinamento stradale e il contestuale miglioramento della qualità della vita. Per questo motivo è importantissimo procedere con la co-pianificazione con la Provincia di Treviso.

5. **Il sig. Breda Alfieri (Confartigianato Treviso)** valuta positivamente le analisi e le valutazioni fatte. L'aspetto turistico è da verificare. Importante l'aspetto della logistica che può venire in aiuto. Il nostro territorio e le attività ed i prodotti agricoli rappresentano una realtà di qualità ed eccellenza mentre la struttura dell'artigianato è caratterizzata da un'attività prevalentemente contoterzista che va verso l'industrializzazione, quindi si chiede quali azioni possono essere intraprese per attrarre attività volte alla tecnologia di eccellenza ed all'innovazione.

L'arch. **Roberto Sartor** precisa: Si possono effettuare scelte di incentivo quali ad esempio le azioni perequative con la possibilità di creare delle aree per l'insediamento di incubatori. E' necessario un grande sforzo per attuare questi elementi attrattivi e molto deve essere fatto con gli strumenti specifici futuri quali il P.L.

6. **Sig. Eros Tonini (Associazione Sassi del Piave):** In passato sono stati commessi molti errori strategici di programmazione territoriale quali: la presenza di 4 zone industriali, il recupero dell'area ex Borghi, dell'area di Piazza Trevisani nel Mondo e dell'area Piazza Sordi. Si può rimediare almeno in parte con una nuova soluzione riguardante il centro giochi di via Manzoni, attraverso una riconversione d'uso della zona, trasformando l'area in una Cittadella dei servizi e dello sport. (Viene consegnata una nota scritta che viene acquisita agli atti).

7. **Sig. Luca Callegari (cittadino non inviato):** Il territorio di Spresiano soffre anche di elevata eterogeneità relativamente alle tipologie e alle caratteristiche edilizie.

Precisa il **Sindaco Riccardo Missiato:** Questo fattore è stato causato nel tempo dal prevalere di interessi personali senza una visione di funzionalità pubblica.

Continua il **dott. geom. Rino Cenedese:** Si constata, soprattutto in questi ultimi anni, la scarsa qualità della progettazione degli edifici e della loro realizzazione. Frequentemente l'ufficio tecnico comunale deve operare nei confronti dei progettisti per far sì che la

progettazione abbia un minimo di decoro e venga usato il “buon senso”.

Conclude il **Sindaco Riccardo Missiato**: Soffriamo, ora, della presenza sul mercato di numerosi immobili che non sono conformi alle esigenze ed alle aspettative dei cittadini. E' necessario programmare e progettare per la costruzione di alloggi a “dimensione d'uomo” e puntare alla qualità, sia a livello di progettazione, sia a livello di realizzazione e di finiture.

8. Il sig. **James Claude Patel (Confcommercio)** testimonia che all'estero si possono vedere esempi di realizzazione e di recupero orientati al bene comune (es. recuperi industriali, riqualificazione di zone degradate ecc...). Chiede se si possono programmare anche nel nostro territorio interventi simili?

Risponde il **dott. geom. Rino Cenedese**: La realtà italiana rappresenta un forte ostacolo alla realizzazione di interventi di questo tipo che invece in altri paesi europei vengono attuati, a causa dell'elevata frammentarietà della proprietà immobiliare e perché molto spesso l'interesse pubblico si scontra con il prevalente interesse privato.

Chiude il **Sindaco Riccardo Missiato** ringraziando e salutando i presenti.

Alle ore **13:00** la seduta è dichiarata conclusa.

Il Verbalizzante

dott. Luca Santalucia



Comune di Spresiano

Provincia di Treviso

Piazza Luciano Rigo, 10 – 31027 Spresiano TV

www.comune.spresiano.tv.it

C.F./P.I. 00360180269

Tel. 0422 7233

Fax 0422 881885



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

INCONTRO CON LA CITTADINANZA

VERBALE INCONTRO DEL 22.03.2013 ORE 20:45

Presenti:

- Sindaco Riccardo Missiato;
- Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese;
- Rappresentante del pool di professionisti incaricati della progettazione del PAT: arch. Roberto Sartor;
- Vicepresidente della Commissione Urbanistica comunale: sig. Sauro Magrini.

Verbalizzante: dott. Luca Santalucia, dipendente comunale in organico all'area Tecnica.

Ordine del Giorno:

Presentazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** porge i saluti dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Dopo i saluti del Sindaco, il **dott. geom. Rino Cenedese** effettua una breve introduzione in merito al Piano Regolatore Generale di cui alla L.R. n. 11/2004 ed alle sue articolazioni in P.A.T. e P.I., con breve elenco delle fonti normative che lo regolano, evidenziando la differenza con l'attuale P.R.G.. Di seguito il **Sindaco Riccardo Missiato** illustra e presenta la Commissione Urbanistica Comunale e la sua funzione di controllo e di indicazione.

Successivamente l'**arch. Roberto Sartor** relaziona in merito ai seguenti temi:

- Legge Regionale n. 11/2004 ed in particolare su come si articola il Piano Regolatore Comunale; Piano di Assetto del Territorio;
- Valutazione Ambientale Strategica; fasi del P.A.T.;
- Elaborati del P.A.T.;
- Nuovo P.T.R.C., in particolare per quanto riguarda le direttive regionali per il territorio di Spresiano;
- P.T.C.P., in particolare sugli indirizzi operativi per il Comune di Spresiano; pianificazione vigente; sviluppo storico degli insediamenti; sistema insediativo;
- Sistema ambientale;
- Mobilità e le infrastrutture.

Poi illustra le possibili proposte e la definizione delle linee strategiche per lo sviluppo del territorio comunale, ed infine presenta sinteticamente il Documento preliminare e la

Relazione Ambientale Preliminare nonché la metodologia della VAS.

Ultimata la fase di relazione ed esposizione sopra descritta, il **Sindaco Riccardo Missiato** evidenzia l'importanza del questionario per la stesura finale del P.A.T. e puntualizza l'importanza di rivolgere domande a carattere generale.

Il pubblico interviene come segue:

Cittadino: Si vuole sapere come si valuta il problema del deflusso dei fossati e delle acque meteoriche.

Risponde in merito il **dott. geom. Rino Cenedese**: Il tombamento dei fossati a cielo aperto aumenta il problema del deflusso delle acque. I tombamenti vengono realizzati in funzione della realizzazione di opere pubbliche come per esempio le piste ciclabili, che da un lato servono alla cittadinanza, ma dall'altro possono creare delle problematiche di deflusso delle acque meteoriche.

Cittadino: La S.S. n. 13 "Pontebbana" passerà ancora per il centro?

Risponde il **Sindaco Riccardo Missiato**: In questi ultimi anni si è fatto un grosso passo in avanti, con l'approvazione, da parte della Provincia di Treviso, del progetto preliminare per la realizzazione della bretella-variante alla S.P. 57. Questo primo tratto di opera porterà benefici lungo via Montello, di fronte alla scuola primaria di Spresiano e alla scuola materna e all'innesto dell'attuale S.P. 57 con la S.S. n. 13. E' auspicabile il completamento verso nord ed il relativo innesto sulla S.S. n. 13, by-passando quindi tutto il centro abitato, per poter migliorare la vivibilità una considerevole parte di Spresiano. Questo aspetto deve essere messo come obiettivo strategico per la V.A.S. Per quel che riguarda la frazione di Visnadello, in funzione della realizzazione delle opere complementari alla Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.), si potrà instaurare una viabilità obbligata per i mezzi pesanti provenienti da sud del territorio comunale, al fine di transitare lungo la nuova viabilità, per giungere poi in prossimità del sovrappasso ferroviario di via Volta e per proseguire lungo la nuova bretella provinciale.

In questa fase, il **dott. geom. Rino Cenedese** illustra alla platea la cartografia.

Cittadino: Quali azioni si stanno portando avanti per il completamento a nord della bretella provinciale?

Il **Sindaco Riccardo Missiato** riferisce che non è volontà e competenza esclusiva del Comune di Spresiano. Anche la Provincia di Treviso deve farsi promotore del completamento dell'opera perché per la sua realizzazione sono interessate anche aree che sono esterne al territorio comunale di Spresiano.

In ottica di miglioramento della vivibilità dei centri di Spresiano e Visnadello, è importante anche l'auspicata realizzazione del casello sulla A27 di Santa Maria di Piave.

Il completamento della bretella, come il problema delle cave, interessa anche altri Comuni. Purtroppo non si guarda al bene comune: è necessario un cambio di mentalità. Il P.A.T. è in ritardo perché solo ora si è avuta certezza della nuova viabilità.

Cittadino: L'impatto della S.P.V. porterà certamente un aumento dell'inquinamento. Quali

azioni sono state intraprese per la mitigazione e la compensazione?

Risponde il **Sindaco Riccardo Missiato**: Azioni di mitigazione e compensazione sono già previste nel progetto della S.P.V.. Nel nostro territorio, il tracciato è previsto in trincea con sponde verticali, per limitare il consumo di suolo, e con la realizzazione di impianti con essenze arboree per la mitigazione dell'inquinamento.

Cittadino: Area del Piave è un'area protetta dal punto di vista ambientale e naturalistico ma in realtà è logorata da scavi e degradata.

Risponde il **Sindaco Riccardo Missiato**: La zona "Palazzon" rappresenta un problema. Il P.A.T. deve indicare le possibili trasformabilità individuando anche le attività in zona impropria. E' necessario però instaurare un dialogo al fine di limitare e contenere sia l'aspetto delle realtà produttive dentro il fiume Piave, sia delle cave. Il Comune deve operare e lavora per la tutela dell'interesse comune.

Un **cittadino** accoglie favorevolmente quanto detto in merito alla limitazione del consumo del suolo. Evidenzia però la poca sensibilità per il mantenimento della qualità e della vivibilità del Paese, riportando critiche generalizzate sul passato edilizio e propone una chiusura totale all'edificazione nel nuovo P.A.T.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** ribatte evidenziando che questi sono i risultati dell'attuale P.R.G..

Un **cittadino** chiede delucidazioni in merito alla metodologia e tempistica per presentare proposte, valutazioni e considerazioni.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** informa che ci sono vari passaggi da completare. In primo luogo c'è l'interfacciamento con la Provincia attraverso la copianificazione. In secondo luogo le risultanze del questionario, che può essere consegnato fino a fine aprile, che saranno valutate in sede di Commissione Urbanistica. Tutti i dati raccolti ed elaborati saranno pubblicati nel sito internet del Comune.

Il **sig. Sauro Magrini** ribadisce che siamo ancora nella prima fase di realizzazione del P.A.T. ed illustra nuovamente le successive fasi, assicurando che c'è ancora tempo a disposizione per il cittadino per portare il proprio contributo.

Un **cittadino** evidenzia l'importanza del rispetto dell'ambiente, senza il quale le future generazioni non avrebbero un futuro.

Un altro **cittadino** riprende l'argomento relativo alla S.P.V., chiedendo cosa si fa per il contenimento della CO2?

Il **dott. geom. Rino Cenedese** ripete che è tutto già previsto dal progetto approvato.

Cittadino: E' possibile prevedere in relazione alla realizzazione della S.P.V., anche nuove aree per la produzione di energie verdi e compensazione CO2.

L'**arch. Roberto Sartor** informa che questi aspetti sono obbligatoriamente da perseguire in quanto sono previsti dal Rapporto Ambientale.

Un **cittadino** chiede delucidazioni in merito alla realizzazione della S.P.V..

Il **dott. geom. Rino Cenedese** informa che le operazioni espropriative dovrebbero partire entro la fine dell'anno.

Un **cittadino** apprezza la novità del questionario rivolto alla cittadinanza definendolo un “...ottimo esercizio democratico...” e chiede quanto influenzerà il risultato sulle scelte strategiche del P.A.T..

L'**arch. Roberto Sartor** evidenzia la duplice valenza del documento. La prima di ascolto delle volontà dei cittadini, la seconda serve quale individuazione delle priorità alle quali obbligatoriamente bisogna dare risposta. Nel P.A.T. devono esserci delle previsioni e delle azioni elaborate in funzione delle risposte del questionario, alle quali la Regione chiede conto.

Un **cittadino** si sofferma nuovamente sulla “tangenziale di Spresiano”

Il **Sindaco Riccardo Missiato** ripete quanto detto precedentemente.

Un altro **cittadino** riprende l'importanza della consultazione dei cittadini nelle scelte strategiche di sviluppo del Paese e richiede che tutte le informazioni raccolte siano divulgate per aumentare la consapevolezza nei confronti della cittadinanza.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** ripete che tutte le informazioni sono e saranno presenti nel sito internet comunale.

Un **Cittadino** auspica che il primo tratto di variante alla S.P. n. 57 non venga fatto senza l'altro pezzo di completamento.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** ribatte: Meglio portare a realizzazione quanto approvato per accelerare il completamento della stessa.

Cittadino: La circonvallazione di Spresiano è molto utile ma doveva anche interessare il centro di Visnadello.

Risponde il **Sindaco Riccardo Missiato:** si realizzerà quanto previsto dal progetto della S.P.V., in quanto Visnadello viene tutelato dalla realizzazione delle opere complementari previste dal progetto della S.P.V., con uscita al confine con Villorba e la S.P. n. 57.

Cittadino: Ferrovia. Problema del mal servizio della ferrovia.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** informa che si adopererà, in collaborazione con i Comuni limitrofi, a sollecitare la risoluzione del problema con una maggior frequenza oraria, in attesa della realizzazione della metropolitana di superficie come previsto nei punti del P.A.T..

Chiude l'incontro con la cittadinanza il **Sindaco Riccardo Missiato** affermando il proprio impegno personale a soddisfare le aspettative della cittadinanza garantendo al tempo stesso, con attente e oculate scelte, una migliore vivibilità alle future generazioni.

Alle ore **23:30** l'incontro è dichiarato concluso.

Il Verbalizzante
dott. Luca Santalucia



Comune di Spresiano

Provincia di Treviso

Piazza Luciano Rigo, 10 – 31027 Spresiano TV
www.comune.spresiano.tv.it

C.F./P.I. 00360180269
Tel. 0422 7233
Fax 0422 881885



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

ULTERIORE INCONTRO CON LE RAPPRESENTANZE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

VERBALE INCONTRO DEL 23.04.2013 ORE 20:30

Presenti:

- Sindaco Riccardo Missiato;
- Responsabile dell'U.O III – Area Tecnica del Comune: dott. geom. Rino Cenedese;
- Rappresentante del pool di professionisti incaricati della progettazione del PAT: arch. Roberto Sartor;
- Vicepresidente della Commissione Urbanistica comunale: sig. Sauro Magrini.

Verbalizzante: dott. Luca Santalucia, dipendente comunale in organico all'area Tecnica.

Ordine del Giorno:

Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare con particolare attenzione agli aspetti inerenti le attività produttive.

Il **Sindaco Riccardo Missiato** porge i saluti dell'Amministrazione Comunale ai presenti.

Dopo i saluti del Sindaco, il sig. Alfieri Breda (rappresentante del Circolo Comunale di Confartigianato di Spresiano) effettua una breve introduzione in merito all'incontro ed auspica che questo sia promotore di osservazioni e suggerimenti proficui per la redazione del P.A.T..

Trascurando gli aspetti descrittivi e generali già illustrati negli incontri precedenti, l'**arch. Roberto Sartor** relaziona dettagliatamente in merito ai seguenti temi:

- Inquadramento territoriale del Comune di Spresiano;
- Nuovo P.T.R.C., in particolare per quanto riguarda le direttive regionali per il territorio di Spresiano;
- P.T.C.P., in particolare sugli indirizzi operativi per il Comune di Spresiano e sulla pianificazione vigente e futura degli insediamenti produttivi;
- Influenza del Piano sulle attività agricole, con particolare attenzione ai limiti imposti dai piani di livello superiore e dai parametri tecnici, con evidenziata l'importanza delle proposte di piano a supporto al reddito agricolo.

Il pubblico interviene come segue:

Commerciante: Quanto tempo si dispone per la presentazione delle osservazioni e delle proposte?

Risponde in merito il **Sindaco Riccardo Missiato**: Il questionario deve essere presentato

entro fine aprile. Per le osservazioni collettive delle rappresentanze siamo comunque disponibili anche oltre, preferibilmente entro il 10 maggio.

Successivamente un soggetto presente solleva un interrogativo relativo alla “circonvallazione” di Spresiano che però non è pertinente con l’oggetto dell’incontro e quindi non viene verbalizzato.

Artigiano: Quali azioni sono previste per la valorizzazione dei centri storici?

Risponde il l’**arch. Roberto Sartor**: La valorizzazione ed il recupero dei centri storici verrà attuata anche attraverso l’incentivazione al recupero di locali utilizzati in passato da attività commerciali. Gli attuali strumenti urbanistici hanno reso altamente difficile l’attuazione di quanto previsto, con conseguente decadimento della qualità dell’edificato, in particolar modo lungo la S.S. n. 13 “Pontebbana”.

Con il P.A.T., e successivamente con il Piano degli Interventi (P.I.), si punterà anche sul favorire ed agevolare la mobilità lenta (pedoni e ciclisti) per aumentare la vivibilità dei centri storici, oltre ad agevolare ed incentivare l’iniziativa privata atta al recupero dell’edificato.

Un **Commerciante** presente evidenzia che a Spresiano c’è la necessità/obbligo di creare dei centri aggregativi in quanto le due nuove piazze realizzate a seguito di interventi urbanistici di considerevole importanza (Piazza Trevisani nel Mondo e Piazza Mauro Sordi) non rappresentano affatto un centro aggregativo e che dopo le 21:00 le tre piazze (incluso anche Piazza Luciano Rigo) sono totalmente deserte. Quindi le attività produttive locali non hanno vantaggi ad esercitare la propria attività in centro storico.

Artigiano: Cosa è previsto per il recupero delle antiche mura e per la mobilità lenta nel centro di Lovadina?

Il **Sindaco Riccardo Missiato**: E’ auspicabile il completamento del percorso ciclo pedonale fra la palestra comune, sita in via De Tuoni, con Piazza della Repubblica, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e di spesa pubblica.

Il **dott. geom. Rino Cenedese** prosegue precisando che la valenza del P.A.T. è un altro e che la gestione di questo tipo di interventi è demandata al P.I..

Il **Sindaco Riccardo Missiato**, in conclusione dell’incontro, evidenzia che oltre a tutelare il territorio, il P.A.T. ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del paese, anche in previsione della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.), la quale deve essere vista anche come nuova opportunità.

Continua il **Sindaco Riccardo Missiato** affermando il proprio impegno personale a soddisfare le aspettative delle categorie garantendo al tempo stesso, con attente e oculate scelte, una migliore vivibilità alle future generazioni.

Alle ore **22:45** l’incontro è dichiarato concluso.



Il Verbalizzante
dott. Luca Santalucia